



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI**

E.N.P.A.P.

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2017
REDATTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE
DEL 29 NOVEMBRE 2007
(PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**

I P O T E S I S P E C I F I C A

SOCI

Alessandra MORGANTE
Micaela GELERA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO

Via Donatello, 75 - 00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel.+39.06.32.36.373 Fax+39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag. 4
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007.....	" 6
3. Principali norme regolamentari	" 10
4. Collettività assicurate.....	" 15
5. Situazione finanziaria della gestione	" 21
6. Impostazione delle valutazioni attuariali	" 24
7. Metodologia seguita nelle valutazioni	" 27
8. Basi tecniche demografiche	" 31
9. Attribuzione dei redditi.....	" 33
10. Ipotesi evolutive economico-finanziarie.....	" 35
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2017	" 37
12. Conclusioni.....	" 47
ALLEGATO A.....	" 48

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2017 per classi di età e per sesso.....	pag. 17
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2017 per classi di età.....	" 17
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2017, per classi di età	" 20
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2017, per tipo di pensione	" 20
5. Probabilità di eliminazione degli attivi	" 28
6. Probabilità di eliminazione per morte dei pensionati.....	" 29
7. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	" 30
8. Sviluppo delle collettività anni 2018-2067	" 32
9. Linee evolutive dei redditi netti	" 34
10. Linee evolutive dei corrispettivi lordi	" 34
11. Bilancio di previsione 2018-2067 – “BTA Specifico”.....	"39-40
11. Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2017 – “BTS Specifico”	" 45
Grafico 1: Distribuzione degli attivi iscritti al 31.12.2017 per classi di età	" 18
Grafico 2: Andamento di contributi, pensioni e saldo previdenziale	" 41
Grafico 3: Andamento di rendimenti, spese e saldo totale	" 42
Grafico 4: Andamento delle attività a copertura delle riserve	" 43

ALLEGATO A – Tassi di sostituzione e sviluppi

1A. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure tipo	" 51
2A. Sviluppo attivi anni 2018-2067	" 52
3A. Sviluppo pensionati contribuenti anni 2018-2067	" 53
4A. Sviluppo pensionati anni 2018-2067	"54-55
5A. Sviluppo nuovi pensionati anni 2018-2067.....	"56-57
6A. Sviluppo contributi anni 2018-2067.....	" 58

1. Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente"), istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996, attua la tutela previdenziale e assistenziale a favore degli psicologi iscritti agli albi, che esercitano attività libero professionale.

L'ENPAP ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con decreto interministeriale del 15.10.1997 ed eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti, secondo il sistema contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo il quadro indicato dal Regolamento vigente.

L'Ente è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del decreto legislativo n. 509/94.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto l'ENPAP deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali; inoltre, ai sensi della normativa in merito in vigore, per l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti delle modifiche statutarie che producono effetti sul sistema di contributi e/o prestazioni dell'Ente è necessario predisporre un bilancio tecnico che evidenzi l'impatto sulla situazione tecnico-finanziaria delle modifiche proposte.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali.

Si avverte che in data 31.7.2018, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Si ricorda inoltre che, con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.9.2015, è stato ribadito che la stabilità della gestione previdenziale deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, come previsto dal Decreto, su bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (comma 24, art. 24, l. n. 214/2011); è stato inoltre confermato il limite massimo di redditività del patrimonio nella misura dell'1% in termini reali.

Si sottolinea che a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, i Ministeri Vigilanti hanno approvato, per gli esercizi 2015 e 2016, l'attribuzione sui montanti degli iscritti contribuenti di un importo aggiuntivo pari alla differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti stessi ("extrarendimento").

In particolare, per l'esercizio 2015 è stata deliberata l'attribuzione del 100% dell'extrarendimento conseguito, pari al 2,4651% (approvazione ministeriale del 5.9.2017 con nota n. 10210) mentre per l'esercizio 2016 è stata deliberata l'attribuzione del 75% dell'extrarendimento conseguito, pari al 2,5521% (approvazione ministeriale del 7.9.2018 con nota n. 10479). Pertanto il presente bilancio tecnico tiene conto dei montanti rivalutati anche in funzione dei predetti extrarendimenti.

Il presente bilancio tecnico al 31.12.2017 è stato redatto in deroga al parametro standard inerente l'ipotesi di redditività, in merito alla quale si è ritenuto opportuno formulare un'ipotesi maggiormente conforme alla peculiare realtà dell'Ente, come meglio specificato in seguito (ipotesi "*specificata*").

Si fa presente che è stato redatto anche il bilancio tecnico al 31.12.2017 dell'Ente in conformità all'intero quadro di ipotesi indicate dai Ministeri, i cui risultati sono illustrati nella relazione tecnica redatta da questo Studio il 18.10.2018 (cfr "Relazione sul bilancio tecnico al 31.12.2017 redatto ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 - Ipotesi Standard").

I dati utili per le valutazioni sono stati rilevati al 31.12.2017 a cura dell'Ente sulla base dei dati contenuti nell'ultimo bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni delle principali voci di conto economico partono dalle attività a copertura degli impegni dell'Ente al 31.12.2017 e si estendono, come detto, al periodo 2018-2067. Ai fini delle valutazioni si è tenuto conto delle informazioni desumibili sia dal bilancio consuntivo dell'Ente al 31.12.2017 sia delle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2017 e di fornire gli elementi utili per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni.

Nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018, le principali disposizioni statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ente, i dati demografici, economici e finanziari della gestione alla data delle valutazioni, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata e le basi tecniche adottate.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità né, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente il sostanziale equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

È opportuno ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

Si ricorda inoltre che l'ultimo bilancio tecnico dell'Ente è stato redatto con riferimento al 31.12.2014, pertanto, ove possibile, saranno evidenziati i confronti tra le due date.

Infine, si sottolinea che, a differenza dei precedenti bilanci tecnici, in occasione delle presenti valutazioni si è tenuto conto anche del fenomeno delle ricongiunzioni di contributi da altro ente previdenziale, come meglio specificato in seguito.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *"migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"*.

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

La citata Conferenza dei Servizi del 31.7.2018 ha individuato i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2022-2070; per i valori relativi al periodo fino al 2021 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al documento di Economia e Finanza 2018; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

Valori %

	2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
					2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
Tasso di inflazione	1,30	1,40	1,50	1,50	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Occupazione complessiva	0,80	0,80	0,90	0,90	0,65	0,52	-0,09	-0,31	-0,65	-0,39	-0,17	-0,26	-0,29	-0,31
Produttività	0,70	0,50	0,40	0,30	0,06	1,02	1,35	1,47	1,62	1,55	1,48	1,51	1,53	1,53
PIL reale	1,60	1,80	1,60	1,20	1,24	1,54	1,27	1,16	0,96	1,15	1,30	1,25	1,24	1,22
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	1,57	2,37	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione; **nella comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.9.2015 è stato confermato il limite massimo di redditività del patrimonio nella misura dell'1% in termini reali.**

Inoltre, in relazione alle ipotesi demografiche, nelle valutazioni si è tenuto conto delle ultime tavole demografiche prodotte dall'Istat nel 2018 con base 2017, nonché dei nuovi coefficienti di trasformazione da applicare dall'1.1.2019 di cui al Decreto direttoriale del 15 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ricalcolati da questo Studio fino all'età di 90 anni, ai fini dell'aggiornamento della Tabella A allegata al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza dell'Ente); tali coefficienti sono stati poi periodicamente aggiornati in relazione alla stima dell'andamento della speranza di vita, con le modalità previste dalla normativa vigente per il sistema generale di base.

Infine il comma 5 dell'art. 6 del Decreto stabilisce che, per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Principali norme regolamentari

L'ENPAP, in conformità alla legislazione vigente e allo Statuto, eroga ai propri iscritti i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori relativi all'attività professionale svolta dagli iscritti stessi.

L'iscrizione all'ENPAP è obbligatoria in presenza di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo per prestazioni che richiedono l'iscrizione all'Albo professionale.

Per i professionisti iscritti agli Albi che abbiano già compiuto 65 anni di età è previsto l'obbligo di versare sia il contributo integrativo sia quello di maternità; inoltre, ai sensi dell'art.18, comma 11 del d.l. n. 98/2011 (convertito poi nella legge n. 111/2011), dal 2012 non è più previsto per tali iscritti l'esonero totale dal pagamento del contributo soggettivo, pertanto coloro che, pur pensionati, abbiano percepito un reddito derivante dallo svolgimento della relativa attività professionale, devono versare almeno un contributo soggettivo "con aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti".

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo dell'Ente previsto dal Regolamento è costituito da:

- un contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto pari ad una percentuale almeno pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo svolto anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ("reddito professionale netto"); l'iscritto può peraltro scegliere di corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, con incrementi in unità di punto percentuale, fino all'aliquota massima del 20%;
- un contributo integrativo obbligatorio annuo a carico dei committenti dei professionisti iscritti all'Ente, ma con obbligo di versamento in capo agli iscritti stessi; tale contributo, dovuto anche dai professionisti ultrasessantacinquenni, è pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale ("reddito professionale lordo"); il contributo integrativo non si applica sui corrispettivi relativi a fatture emesse da un iscritto verso un altro iscritto all'Ente.

Il reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo non può essere superiore al massimale previsto dal comma 2, art. 3 del Regolamento; l'importo di tale massimale di reddito, pari, per il 2017, a 100.324 euro, si rivaluta annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta nell'anno precedente.

Sono comunque dovuti da ogni iscritto un contributo soggettivo minimo e un contributo integrativo minimo.

Il contributo soggettivo minimo annuo è pari a 780 euro; peraltro, su richiesta documentata dell'interessato, il predetto minimo si abbatte nel seguente modo:

- alla metà per coloro che esercitano attività libero-professionale, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente;
- alla metà per coloro che sono lavoratori dipendenti o ultracinquantasettenni pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria o sono stati in condizione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare;

- ad un terzo per coloro che sono iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni e con età anagrafica inferiore ai 35 anni;
- ad un quinto per coloro che hanno conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo (1.560 euro).

Il contributo integrativo minimo annuo è pari a 60 euro. I contributi minimi non sono soggetti a rivalutazione automatica ma possono essere variati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento; inoltre sono dovuti anche dai pensionati che restano iscritti all'ENPAP.

Per gli iscritti titolari di rapporto in convenzione (nel seguito, per brevità, "convenzionati"), di cui all'art. 4 bis del Regolamento, l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'Ente direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l'obbligo di contribuire per conto e nell'interesse dell'iscritto convenzionato. L'eventuale eccedenza di contributo soggettivo rispetto alla misura minima resta accreditata sul conto dell'iscritto.

Gli iscritti all'ENPAP sono tenuti a versare anche un contributo a copertura degli oneri per l'indennità di maternità; tale contributo è fissato annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in modo da garantire l'equilibrio annuo tra gli oneri derivanti dalle prestazioni di maternità e i relativi versamenti contributivi.

La somma dei contributi soggettivi versati da ciascun iscritto, annualmente rivalutati in base alla variazione media quinquennale del PIL nominale dell'ultimo quinquennio, costituisce il "montante contributivo individuale" dell'iscritto stesso.

Le prestazioni previdenziali garantite dall'ENPAP sono le seguenti:

- pensione di vecchiaia:
è concessa, al compimento del 65° anno di età, all'iscritto che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva;
- pensione di inabilità:
è prevista per l'iscritto con almeno 5 anni di anzianità contributiva, di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio, che abbia l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa per sopravvenuta infermità fisica o mentale; la corresponsione della pensione di inabilità è subordinata alla cessazione effettiva dell'attività professionale e alla cancellazione dall'albo professionale;
- pensione di invalidità:
è prevista per l'iscritto che divenga invalido (con riduzione a meno di un terzo della capacità di esercizio della professione), per sopravvenuti infermità o difetto fisico o mentale, prima dei 65 anni di età, avendo maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio);

- pensione indiretta:
è liquidata ai superstiti di iscritto attivo (non pensionato) che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio);
- pensione di reversibilità:
è liquidata ai superstiti di pensionato diretto di vecchiaia, invalidità e inabilità.

Gli iscritti che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato l'attività professionale senza aver raggiunto i 5 anni di anzianità possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La pensione di vecchiaia è determinata secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati dall'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Il montante contributivo individuale, pari al complesso dei contributi soggettivi versati dall'iscritto, è annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno secondo il tasso di capitalizzazione, con esclusione della contribuzione dell'anno medesimo. Il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, legge 335/1995.

Inoltre, in base all'art. 14, comma 4 del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale e tenuto conto delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire sui montanti contributivi dei contribuenti in essere all'inizio dell'anno un importo aggiuntivo, in misura proporzionale al montante di ciascun iscritto, fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti ("extrarendimento").

In virtù di ciò, per gli esercizi 2015 e 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, i Ministeri vigilanti hanno approvato l'attribuzione, sul montante di ciascuno degli iscritti contribuenti, di un extrarendimento pari rispettivamente al 100% per il 2015 e al 75% per il 2016.

In caso di prosecuzione della contribuzione soggettiva successivamente al pensionamento per vecchiaia, i contributi pagati danno diritto, con cadenza biennale, ad un supplemento di pensione calcolato mediante i predetti coefficienti di cui alla citata tabella A.

Le pensioni di inabilità, invalidità e indirette sono calcolate come quelle di vecchiaia, applicando il coefficiente relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento o a 57 anni, in caso di età inferiore.

Il pensionato di invalidità che abbia continuato la professione e quindi la contribuzione all'Ente, al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia può richiedere la liquidazione della stessa in sostituzione della pensione di invalidità.

Le aliquote previste per la determinazione della pensione indiretta e di reversibilità dipendono dalla composizione del nucleo familiare supersite e sono le seguenti:

- 60% al coniuge;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascun figlio se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascun fratello o sorella.

La somma delle quote non può comunque superare il 100% della pensione che sarebbe spettata all'assicurato.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Ente può disporre la maggiorazione al minimo dei trattamenti previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui all'art.3 comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335. L'adozione di tale delibera è condizionata alle disponibilità di volta in volta presenti nel fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà.

Gli importi di tutte le pensioni sono annualmente rivalutati in base alla variazione media dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata nell'anno precedente.

Infine, l'ENPAP può altresì disporre prestazioni di tipo assistenziale a favore dei suoi iscritti, pensionati o superstiti, concesse nei limiti delle disponibilità risultanti in un apposito fondo finanziato nella misura stabilita da delibera del Consiglio di amministrazione, in base agli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (art. 32 del Regolamento). Tali forme assistenziali comprendono prestazioni di tutela sanitaria integrativa, provvidenze in favore di pensionati anziani non autosufficienti o colpiti da inabilità temporanee o permanenti, indennità per malattia o infortunio, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie, assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili.

4. Collettività assicurate al 31.12.2017

I competenti Uffici dell'ENPAP hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) iscritti in attività libero-professionale non ancora pensionati (di seguito "attivi");
- b) ex iscritti cancellati dall'Ente che non svolgono attività professionale, non percepiscono pensione dall'Ente ma hanno mantenuto la posizione aperta presso l'Ente (di seguito "cancellati");
- c) pensionati dell'Ente ancora iscritti che continuano l'attività professionale e quindi la contribuzione (di seguito "pensionati contribuenti");
- d) pensionati dell'Ente che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non più iscritti (di seguito "pensionati non contribuenti" o semplicemente "pensionati").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2017; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e/o integrazioni, in accordo con i competenti Uffici.

In particolare, non essendo ancora disponibile l'informazione sui redditi dichiarati per il 2017, per tutti i contribuenti in essere si è proceduto all'attribuzione del reddito netto e del corrispettivo lordo sulla base delle informazioni desunte dai dati rilevati, come meglio specificato in seguito (cfr. par. 9). Pertanto nel seguito i valori reddituali del 2017, e di conseguenza i montanti contributivi, riportati nelle statistiche sono quelli stimati mediante la suddetta attribuzione.

Al 31.12.2017 gli attivi iscritti all'ENPAP sono 55.239 (46.452 al 31.12.2014), con età media di 42,5 anni (41,9 anni al 31.12.2014) e anzianità media di iscrizione e contribuzione all'ENPAP di 9,1 anni (8,2 anni al 31.12.2014).

La suddivisione per sesso evidenzia che il gruppo è costituito di 9.120 uomini, con età media di 45,5 anni ed anzianità media di 10,4 anni, e di 46.119 donne, con età media di 41,9 anni ed anzianità media di 8,9 anni; si rileva pertanto che le donne rappresentano circa l'83,5% degli attivi iscritti.

Il reddito medio professionale netto dichiarato per il 2017 dagli attivi è risultato di 14.275 euro (14.111 euro al 31.12.2014), di cui 18.736 euro per gli uomini e 13.393 euro per le donne, mentre il corrispettivo lordo è di 17.138 euro (17.362 euro al 31.12.2014), di cui 22.847 euro per gli uomini e 16.009 euro per le donne.

Infine, la media del monte contributi al 31.12.2017, calcolato su tutti i 55.239 iscritti attivi presenti alla stessa data, ammonta a 17.954 euro (14.352 euro al 31.12.2014), di cui 25.410 euro

per gli uomini e 16.480 euro per le donne. Si fa presente che tale monte dei contributi è calcolato sul contributo dovuto ed è rivalutato al 31.12.2017.

Come già accennato, tra i predetti 55.239 iscritti attivi sono presenti anche 1.270 convenzionati (192 uomini e 1.078 donne); il monte dei contributi soggettivi accantonati al 31.12.2017 per tali convenzionati ammonta mediamente a 109.555 euro (128.549 euro per gli uomini e 106.172 euro per le donne), contro i 15.798 euro degli iscritti non convenzionati (23.192 euro per gli uomini e 14.333 euro per le donne).

Riguardo al montante contributi si evidenzia che, come già detto in precedenza, è comprensivo dell'extrarendimento conseguito per gli esercizi 2015 e 2016, nella misura deliberata dal Consiglio di Amministrazione e approvata dai Ministeri Vigilanti, pari rispettivamente al 2,4651% e 2,5521%.

La distribuzione degli attivi iscritti all'Ente al 31.12.2017 per classi di età e per genere è riportata nella Tavola 1; da notare che circa i due terzi (65,7%) degli iscritti ha un'età inferiore ai quarantacinque anni. Nella Tavola 2 sono indicati i dati essenziali di natura anagrafica ed economica relativi agli stessi attivi suddivisi per classi di età.

Infine la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2014 e al 31.12.2017 è ben illustrata anche dal Grafico 1.

TAVOLA 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP
AL 31.12.2017 PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni
< 30	217	1,3	1.824	1,3	2.041	1,3
30-34	1.117	3,0	8.515	3,2	9.632	3,2
35-39	1.711	5,8	11.492	6,0	13.203	6,0
40-44	1.815	8,9	9.604	9,4	11.419	9,3
45-49	1.349	12,3	6.007	12,9	7.356	12,8
50-54	865	15,1	3.530	15,5	4.395	15,4
55-59	803	17,1	2.165	16,5	2.968	16,6
60-64	847	18,9	2.172	18,1	3.019	18,3
65 e +	396	14,6	810	15,4	1.206	14,4
Totale	9.120	10,4	46.119	8,9	55.239	9,1

TAVOLA 2

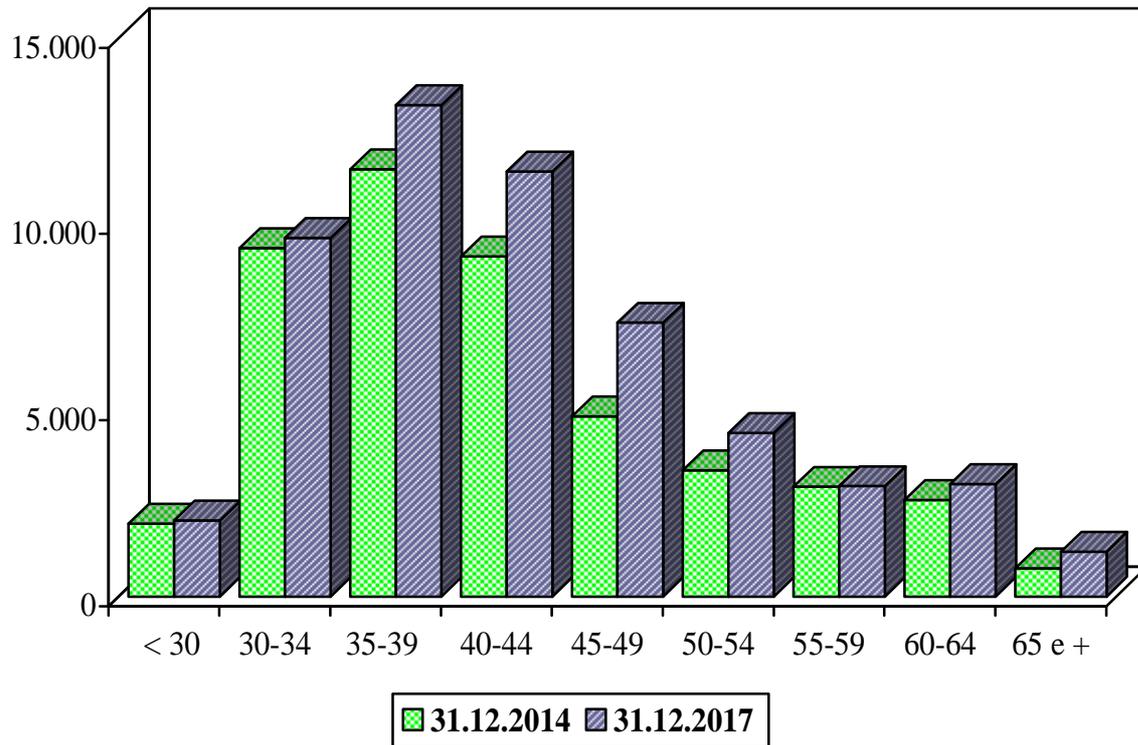
**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP AL 31.12.2017, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni	Reddito netto (a)	Corrispettivo lordo (b)	Monte contributi (c)
< 30	2.041	28,3	1,3	5.534	6.888	1.089
30-34	9.632	32,2	3,2	8.783	10.653	2.931
35-39	13.203	37,0	6,0	12.229	14.206	7.339
40-44	11.419	41,9	9,3	15.494	18.158	15.464
45-49	7.356	46,7	12,8	18.231	21.954	26.921
50-54	4.395	51,9	15,4	18.725	23.128	35.990
55-59	2.968	56,9	16,6	19.239	23.955	43.358
60-64	3.019	62,0	18,3	20.832	25.814	53.507
65 e +	1.206	68,0	14,7	14.829	19.269	34.315
Totale	55.239	42,5	9,1	14.275	17.138	17.954

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2017, in euro.
 (b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2017, in euro.
 (c) Montante dei contributi soggettivi rivalutato al 31.12.2017.

GRAFICO 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI
PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2014 E AL 31.12.2017**



I cancellati al 31.12.2017 con montante dei contributi positivo sono 7.836 (6.135 al 31.12.2014), con età media di 47,6 anni (46,5 anni al 31.12.2014), anzianità media di iscrizione di 6,3 anni (5,9 anni al 31.12.2014) e montante dei contributi soggettivi al 31.12.2017 pari, in media, a 9.309 euro.

I pensionati ancora iscritti all'Ente al 31.12.2017 (pensionati contribuenti) sono 2.395 (1.819 al 31.12.2014) ed hanno età media di 70,6 anni (69,7 anni al 31.12.2014) e pensione media annua pari a 2.593 euro (2.243 euro al 31.12.2014). Alla stessa data i pensionati non più iscritti (pensionati non contribuenti) sono 1.309 (815 al 31.12.2014), di cui 1.069 pensionati di vecchiaia, 10 pensionati di invalidità e 230 nuclei superstiti di attivo o di pensionato (per le pensioni indirette e di reversibilità "pensionato" è considerato l'intero nucleo superstite); si rileva infine che la loro pensione media ammonta a 1.265 euro annui (1.065 euro al 31.12.2014).

Si sottolinea che Anche con riferimento ai pensionati contribuenti, il montante dei contributi al 31.12.2017, utile ai fini del calcolo dei nuovi supplementi di pensione, è comprensivo dell'extrarendimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015 e 2016.

Nelle Tavole 3 e 4 si forniscono le principali informazioni al 31.12.2017 sui pensionati contribuenti suddivisi per classi di età e sui pensionati non contribuenti suddivisi per tipo di pensione.

Dalle Tavole 1 e 3 risulta che gli importi medi dei redditi netti e lordi dei pensionati contribuenti risultano per il 2017 superiori rispettivamente del 38,5% e del 44,9% agli analoghi valori degli attivi, mentre dalle Tavole 3 e 4 emerge che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2017 percepiscono mediamente una pensione doppia rispetto a quella percepita dai pensionati non contribuenti presenti alla stessa data.

Dai dati rilevati risulta infine che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) è pari per il 2017 ad appena il 6,4%; il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi.

TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2017, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Reddito netto (a)	Corrispettivo lordo (b)	Pensione (c)
< 60	32	49,3	10.542	13.202	1.081
60-64	18	62,6	21.242	23.054	4.555
65-69	1.034	67,4	22.245	28.315	2.902
70-74	810	71,6	18.200	24.845	2.703
75 e +	501	77,4	14.163	18.324	1.804
Totale	2.395	70,6	19.022	24.810	2.593

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI
PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2017, PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (c)
Pensioni di vecchiaia	1.069	72,9	1.278
Pensioni di invalidità	10	59,5	1.149
Pensioni indirette (d)	141	58,8	1.032
Pensioni di reversib. (d)	34	72,6	1.347
Totale	1.309	71,0	1.265

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2017, in euro.
 (b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2017, in euro.
 (c) Pensione media annua spettante al 31.12.2017, in euro.
 (d) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

5. Assetto amministrativo-contabile e situazione finanziaria della gestione

Sotto il profilo contabile la gestione previdenziale e assistenziale dell'ENPAP è organizzata in cinque "Fondi di accantonamento", destinati alla copertura delle prestazioni:

- a) "Fondo conto contributo soggettivo": costituito dai montanti dei contributi soggettivi degli iscritti, registrati in singole posizioni individuali, è alimentato sia dai contributi soggettivi che dalle rivalutazioni annue delle singole posizioni, in base al tasso di capitalizzazione di cui al comma 4 dell'art. 14 del Regolamento, nonché dai versamenti relativi ai riscatti e alle ricongiunzioni; tale fondo è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione dei contributi sia il trasferimento al Fondo conto pensioni dei montanti di coloro che accedono al pensionamento;
- b) "Fondo conto pensioni": istituzionalmente costituito, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per accogliere i montanti individuali dei contributi soggettivi degli iscritti al momento del pensionamento, unitamente all'eventuale integrazione degli stessi (casi di inabilità, invalidità e superstiti) prevista dalla norma, è destinato alla copertura delle rate di pensione in pagamento; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 dello Statuto, qualora il conto pensioni dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione del conto pensioni è prelevato dal "Fondo conto di riserva" di cui all'art. 16, comma 2 dello Statuto;
- c) "Fondo conto separato indennità di maternità": accoglie l'eventuale avanzo accumulatosi negli anni del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle indennità erogate nei vari esercizi;
- d) "Fondo maggiorazione": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento, è finalizzato all'erogazione, di carattere assistenziale, di una maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti con particolari requisiti di carattere economico e patrimoniale. Detto Fondo è alimentato ogni anno con il 2% del gettito della contribuzione integrativa;
- e) "Fondo assistenza": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'erogazione di prestazioni di carattere assistenziale in favore degli iscritti, è alimentato annualmente in misura percentuale (non superiore al 60%) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Sono inoltre costituiti i seguenti Fondi:

- f) "Fondo conto di riserva": accoglie sia l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali (art. 14, comma 5, del Regolamento) sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo conto contributo integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto);

g) “Fondo conto contributo integrativo”: accoglie l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi che, come previsto dall'art. 16 dello Statuto, al termine di ciascun quinquennio (da ultimo al 31.12.2015) vengono trasferiti al Fondo conto di riserva; unitamente all'“Avanzo/Disavanzo del conto separato”, rappresenta il Patrimonio netto dell'ENPAP.

Infine, l'“Avanzo/disavanzo del conto separato” rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

I contributi integrativi sono destinati alla copertura delle spese di gestione, alle integrazioni dei montanti individuali (qualora il rendimento effettivo realizzato sia inferiore a quello previsto) e alle eventuali integrazioni del Fondo conto pensioni.

Il bilancio consuntivo 2017 dell'ENPAP, redatto con criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, di un rendiconto finanziario e di una nota integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione, di una relazione del Collegio dei Sindaci e di una Relazione della Società di Revisione.

Il conto economico 2017 ha chiuso con un avanzo di 40.359,3 migliaia di euro, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto a fine 2017 di 140.538,7 migliaia di euro.

Le attività a copertura delle riserve tecniche, desunte dal bilancio consuntivo relativo al 2017, ammontano a 1.346.688,9 migliaia di euro.

Le entrate contributive dell'ENPAP nel corso del 2017 sono state pari a 138.432,8 migliaia di euro di cui le principali voci sono costituita da: contributi soggettivi per 89.602,7 migliaia di euro, contributi integrativi per 19.368,2 migliaia di euro, contributi di maternità per 7.221,8 migliaia di euro, contribuzione da riscatto per 374,7 migliaia di euro e contribuzione da ricongiunzione per 4.895,4 migliaia di euro.

Sempre sul fronte delle entrate, nel 2017 si registrano anche proventi finanziari per 35.823,9 migliaia di euro, proventi immobiliari per 3.981,8 migliaia di euro e altri proventi per 582,1 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 l'ENPAP ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 23.782,7 migliaia di euro, di cui 8.198,2 migliaia di euro per rate di pensione, 10.559,4 migliaia di euro per indennità di maternità, 473,1 migliaia di euro per maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e 4.552,0 migliaia di euro per prestazioni assistenziali di cui all'art. 32 del Regolamento.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2017 è pari a 7.109,6 migliaia di euro.

Inoltre, al 31.12.2017 i fondi di accantonamento presentano le seguenti consistenze:

- Fondo conto contribuito soggettivo: 1.053.382,7 migliaia di euro
- Fondo conto pensioni: 127.215,8 migliaia di euro
- Fondo conto separato indennità di maternità: 1.186,2 migliaia di euro
- Fondo maggiorazione: art. 31 522,6 migliaia di euro
- Fondo assistenza: 9.917,5 migliaia di euro

mentre le consistenze degli ulteriori fondi sono le seguenti:

- Fondo conto contribuito integrativo: 10.127,9 migliaia di euro
- Fondo conto di riserva: 67.572,0 migliaia di euro
- Avanzo / disavanzo del conto separato: 40.359,3 migliaia di euro

Infine, nel prospetto che segue si riportano il tasso di rendimento nominale del patrimonio, il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso di rendimento nominale e tasso di inflazione) per gli anni dal 2013 al 2017. Unitamente ai predetti tassi, si indicano anche i tassi di rivalutazione - ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335 - da riconoscere per legge sui montanti dei contributi nello stesso periodo.

Dalle cifre emerge che nel quinquennio considerato il tasso di rendimento nominale è risultato in media pari al 2,6% mentre il tasso reale è stato mediamente pari al 2,1%, di contro il tasso medio di capitalizzazione dei montanti è stato pari allo 0,3%, inferiore quindi di 2,3 punti percentuali rispetto alla media realizzata negli ultimi 5 anni.

Anno	Tasso nominale di rendimento	Tasso di inflazione	Tasso reale di rendimento	Tasso riv. montanti
2013	1,89%	1,1%	0,78%	0,16%
2014	2,21%	0,2%	2,01%	0,00%
2015	2,67%	-0,1%	2,77%	0,51%
2016	3,45%	0,0%	3,45%	0,47%
2017	2,85%	1,1%	1,73%	0,52%

6. Impostazione delle valutazioni attuariali e metodologia seguita

Preliminarmente si ricorda che le previsioni attuariali non riguardano la gestione dell'indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni sono state effettuate con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, estese agli anni 2018 - 2067; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti all'Ente, in base alla normativa in vigore.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2017 riguardanti gli attivi, i cancellati, i pensionati contribuenti ed i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi nel periodo in esame, con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati) è stata considerata aperta per 50 anni con andamento numerico pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale, indicato nella citata comunicazione ministeriale dell'11.7.2017 e nel Documento di Economia e Finanza 2018 e pari alle seguenti variazioni percentuali:

2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
				2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
0,80	0,80	0,90	0,90	0,65	0,52	-0,09	-0,31	-0,65	-0,39	-0,17	-0,26	-0,29	-0,31

- l'ingresso dall'esterno di nuovi partecipanti alla collettività è stato previsto esclusivamente nel gruppo degli attivi; inoltre, il numero dei nuovi iscritti per ciascun anno di valutazione è stato calcolato in modo da raggiungere annualmente la prefissata numerosità dei contribuenti;
- l'incidenza dei convenzionati sul totale degli iscritti attivi è stata ipotizzata nel tempo costantemente uguale a quella rilevata al 31.12.2017, con la seguente distinzione tra uomini e donne: 0,35% uomini e 1,35% donne;
- per i nuovi iscritti non convenzionati è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 10%, mentre per i convenzionati è stata prevista un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 22%;
- per i pensionati contribuenti attuali è stata mantenuta, per il futuro, l'aliquota di contribuzione soggettiva rilevata per il 2017, mentre per i futuri pensionati contribuenti è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 5% nel 70% dei casi e al 10% per il restante 30%;
- per gli attivi (presenti e futuri) e per i pensionati contribuenti (presenti e futuri) si è tenuto conto della contribuzione ridotta in funzione delle informazioni fornite al riguardo dai competenti Uffici dell'Ente, dell'età e dell'anzianità di iscrizione nonché del livello di reddito;

- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; pertanto:
 - per coloro che al 31.12.2017 hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ma risultano ancora attivi (al 31.12.2017 sono presenti 1.053 attivi e 239 cancellati con età almeno pari a 65 anni e anzianità almeno pari a 5 anni) è stato previsto il pensionamento di vecchiaia immediato;
 - per coloro che al 31.12.2017 risultano aver già maturato solo il requisito dell'età (65 anni) è stata ipotizzata la permanenza nello stato di attivo fino al raggiungimento dei 5 anni di anzianità previsti dal Regolamento per la pensione di vecchiaia; è stata comunque prevista l'uscita dalla collettività degli attivi al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- non è stata ipotizzata la riattivazione dallo stato di cancellato, pertanto per tali soggetti è stata prevista la liquidazione della prestazione (pensione o restituzione dei contributi) al raggiungimento del requisito minimo di vecchiaia;
- si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 25% degli attivi cessa l'iscrizione all'Ente e il restante 75% continua l'attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia;
- si è ipotizzata per tutti i pensionati contribuenti (attuali e futuri) la liquidazione dei supplementi di pensione ogni due anni e il proseguimento dell'attività professionale al massimo fino a 75 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, in base al sesso e all'età dell'iscritto stesso;
- per gli attivi è stata considerata la possibilità di ricongiunzione (una tantum) di periodi contributivi da altro ente di previdenza (“ricongiunzioni attive”);
- non si è tenuto conto della ricongiunzione da ENPAP verso altre gestioni previdenziali (“ricongiunzioni passive”), poiché tale fenomeno riguarda solo poche unità di iscritti ogni anno;
- non sono stati previsti nelle valutazioni casi di riscatti e di contribuzioni volontarie.

Si fa presente che, ad eccezione dell'ipotesi sull'evoluzione numerica degli attivi, tutte le suddette ipotesi sono state formulate sulla scorta delle analisi sulle serie storiche dei dati riguardanti il collettivo in esame, tenuto ovviamente conto delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente.

In definitiva, è stato possibile effettuare proiezioni per il cinquantennio 2018-2067, come previsto dal Decreto, relativamente alle posizioni previdenziali dei singoli professionisti; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi dell'Ente, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di gestione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione (Bilancio Tecnico Analitico – BTA) per il periodo 2018-2067 e il bilancio tecnico sintetico (BTS) dell’Ente al 31.12.2017. Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati ed utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall’accertamento della situazione dettagliata, all’epoca di rilevazione, di ciascun partecipante all’Ente (attivo, cancellato, pensionato contribuente, pensionato diretto e componente dei nuclei familiari) e prevede anno per anno, per l’arco di tempo in esame, l’evolversi di detta situazione tenendo conto di opportune probabilità del verificarsi di determinati eventi.

Inoltre, gli ammontari dei redditi e delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono annualmente rideterminati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative, mentre le pensioni a beneficio di nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all’integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti all’Ente e con l’attribuzione del reddito netto e del corrispettivo lordo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie). La permanenza nei vari gruppi (attivi, cancellati, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l’attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità.

Tenuto conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni dei redditi e degli oneri per ogni singola posizione simulandone la vita assicurativa. La “storia” di ciascun individuo è stata infine replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

7. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per la valutazione degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario.

Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche utilizzate per le valutazioni mentre nei paragrafi successivi saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto ricorso alle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dall'Ente nel periodo 2004-2017) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Inoltre si fa presente che, con riferimento alle probabilità di eliminazione per morte delle collettività oggetto di valutazione, si è tenuto conto delle ultime proiezioni demografiche prodotte dall'ISTAT relative al periodo 2011-2065 nonché dell'ultima tavola di mortalità disponibile, relativa al 2017.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di morte per attivi, cancellati e pensionati contribuenti: tavola di mortalità selezionata ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2017 (fonte ISTAT 2018) in base alla specifica esperienza dell'Ente, applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale);
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dall'Ente: costruite ad hoc in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2017;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità: costruite ad hoc in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2017 e tenendo anche conto di esperienze relative a collettività similari.

Nella Tavola 5 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati, ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti dalle proiezioni ISTAT. Parallelamente, ogni due anni dal 2019 in poi (come previsto dalla normativa), sono stati aggiornati progressivamente, in linea con i dettami del Decreto, anche i coefficienti di trasformazione utili per il calcolo delle pensioni e dei supplementi di pensione. In particolare, nelle proiezioni si è tenuto conto dell'ultimo aggiornamento di cui al Decreto Ministeriale del 15.5.2018.

TAVOLA 5

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI

(per 1.000)

Età	MORTE (*)		CANCELLAZIONE DALL'ENTE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,196	0,104	20,000	19,000	0,030	0,040
30	0,219	0,118	20,000	19,000	0,045	0,070
35	0,286	0,189	20,000	19,000	0,060	0,120
40	0,437	0,320	18,000	20,000	0,085	0,210
45	0,689	0,507	14,000	17,000	0,150	0,355
50	1,140	0,847	14,000	14,000	0,315	0,580
55	2,009	1,494	14,000	13,000	0,645	0,900
60	3,858	2,430	12,000	13,000	1,235	1,340

(*) valori selezionati ma non proiettati

Come detto, per gli attivi che al raggiungimento del requisito dell'età di vecchiaia non hanno maturato il requisito di anzianità, è stata posta pari a 75 anni l'età limite di permanenza in attività sia per gli uomini che per le donne.

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati diretti non contribuenti e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate le probabilità di morte ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2017 (fonte ISTAT 2018), anche in questo caso tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale).

Nella seguente Tavola 6 si riportano, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte (selezionate non proiettate) dei pensionati non contribuenti, distinte per sesso.

TAVOLA 6

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI

(per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	7,394	4,114
70	12,583	7,122
75	24,241	13,775
80	42,150	27,381
85	84,625	60,353
90	159,527	124,770
95	266,117	221,206
100	380,478	338,090

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni tecniche.

Si è inoltre stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Come detto, nel presente bilancio tecnico è stata prevista per gli attivi la possibilità di ricongiungere presso l'Ente periodi di contribuzione maturati presso altri enti; ai fini di tali previsioni per ogni anno è stata considerata una frequenza pari allo 0,20% di ricongiunzione attiva, con incremento del montante del 150% al momento della ricongiunzione.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è infine provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 7, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni all'Ente registrate nel periodo 2006-2017; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,3 anni per gli uomini e di 32,1 anni per le donne.

TAVOLA 7

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DEI NUOVI INGRESSI

Età	MASCHI	FEMMINE
25	0%	0%
26	2%	4%
27	5%	7%
28	7%	10%
29	10%	11%
30	11%	11%
31	10%	11%
32	8%	9%
33	8%	7%
34	7%	6%
35	6%	5%
36	5%	4%
37	3%	3%
38	3%	2%
39	3%	2%
40	2%	1%
41	2%	1%
42	1%	1%
43	1%	1%
44	1%	1%
45	1%	1%
46	1%	1%
47	1%	0%
48	1%	0%
49	1%	0%

8. Evoluzione dei gruppi

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipo di pensione, riportato per i cinquanta anni nella Tavola 8.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, il gruppo degli attivi raggiunge la numerosità massima di 58.528 unità nel 2030, poi decresce fino a raggiungere le 45.007 unità nel 2051, per aumentare poi gradualmente fino alle 48.595 unità alla fine periodo; la popolazione dei pensionati contribuenti passa da 2.395 unità rilevate al 31.12.2017 a 7.408 unità previste alla fine del 2067, con un tasso medio annuo di aumento del 2,3%; infine il gruppo dei pensionati non contribuenti passa, nel periodo considerato, da 1.309 unità a 49.756 unità, con un tasso medio annuo di aumento del 7,5%.

TAVOLA 8

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ ANNI 2018 – 2067

Anno	Attivi	Pensionati	Totale	Pensionati non contribuenti			Totale
		contribuenti	contribuenti	Vecchiaia	Invalità	Superstiti	
2018	55.350	2.745	58.095	1.957	24	279	2.260
2019	55.491	3.069	58.560	2.237	39	335	2.611
2020	55.847	3.240	59.087	2.678	54	396	3.128
2021	55.977	3.642	59.619	2.964	72	461	3.497
2022	56.243	3.763	60.006	3.500	90	530	4.120
2023	56.326	4.071	60.397	3.759	109	602	4.470
2024	56.823	3.968	60.791	4.407	129	678	5.214
2025	56.944	4.241	61.185	4.617	150	756	5.523
2026	57.385	4.118	61.503	5.210	173	838	6.221
2027	57.537	4.286	61.823	5.570	196	923	6.689
2028	58.070	4.074	62.144	6.352	222	1.010	7.584
2029	58.309	4.158	62.467	6.982	246	1.100	8.328
2030	58.528	4.264	62.792	7.653	277	1.193	9.123
2031	58.370	4.365	62.735	8.350	303	1.286	9.939
2032	58.212	4.467	62.679	9.014	334	1.382	10.730
2033	58.012	4.611	62.623	9.638	361	1.479	11.478
2034	57.737	4.831	62.568	10.312	391	1.578	12.281
2035	57.327	5.184	62.511	11.019	418	1.677	13.114
2036	56.660	5.658	62.318	11.837	445	1.777	14.059
2037	55.918	6.206	62.124	12.794	472	1.877	15.143
2038	55.086	6.844	61.930	13.858	500	1.977	16.335
2039	54.197	7.542	61.739	15.071	524	2.076	17.671
2040	53.300	8.248	61.548	16.324	549	2.176	19.049
2041	52.259	8.889	61.148	17.570	572	2.274	20.416
2042	51.156	9.595	60.751	18.829	596	2.371	21.796
2043	49.967	10.389	60.356	20.168	617	2.464	23.249
2044	48.834	11.130	59.964	21.585	637	2.556	24.778
2045	47.757	11.817	59.574	23.081	654	2.647	26.382
2046	46.917	12.425	59.342	24.735	672	2.735	28.142
2047	46.180	12.931	59.111	26.485	686	2.820	29.991
2048	45.692	13.189	58.881	28.212	702	2.903	31.817
2049	45.384	13.267	58.651	29.982	713	2.984	33.679
2050	45.103	13.318	58.421	31.773	725	3.062	35.560
2051	45.007	13.314	58.321	33.403	735	3.138	37.276
2052	45.022	13.201	58.223	35.009	747	3.213	38.969
2053	45.189	12.935	58.124	36.590	756	3.285	40.631
2054	45.463	12.562	58.025	38.052	765	3.357	42.174
2055	45.865	12.060	57.925	39.403	774	3.427	43.604
2056	46.342	11.433	57.775	40.649	781	3.496	44.926
2057	46.859	10.766	57.625	41.773	787	3.565	46.125
2058	47.271	10.204	57.475	42.699	791	3.630	47.120
2059	47.635	9.692	57.327	43.499	795	3.695	47.989
2060	48.006	9.171	57.177	44.228	798	3.756	48.782
2061	48.277	8.734	57.011	44.790	801	3.814	49.405
2062	48.507	8.340	56.847	45.222	802	3.869	49.893
2063	48.673	8.008	56.681	45.502	802	3.919	50.223
2064	48.759	7.758	56.517	45.614	801	3.963	50.378
2065	48.768	7.586	56.354	45.549	800	4.003	50.352
2066	48.697	7.481	56.178	45.302	797	4.035	50.134
2067	48.595	7.408	56.003	44.901	795	4.060	49.756

9. Attribuzione dei redditi

Per i futuri nuovi iscritti è stato necessario procedere all'attribuzione di un reddito netto da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte; tale metodologia è stata utilizzata anche per l'attribuzione dei redditi degli iscritti in attività relativi all'anno 2017 (attivi e pensionati contribuenti) non ancora dichiarati al momento della trasmissione dei dati per le presenti elaborazioni.

Per i futuri nuovi iscritti è stato ipotizzato un reddito netto iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso, desunto dalle analisi statistiche sui dati rilevati; partendo da 4.700 euro annui per gli uomini e 4.000 euro annui per le donne di 27 anni di età, il reddito per le età successive è stato determinato utilizzando le linee di incremento reddituale in funzione dell'età e del sesso, stimate sul collettivo in esame.

Tali linee, costruite sulla scorta delle informazioni rilevate, diverse per uomini e donne, variano, come detto, con l'età e forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi (non tengono cioè conto degli incrementi legati al passare del tempo né all'inflazione). I valori sono riportati a livello quinquennale nella Tavola 9, espressi in riferimento ad un reddito iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i redditi netti e per i corrispettivi lordi; l'incremento tra due età si ottiene riportando i relativi valori della linea.

Si fa presente che le predette linee sono state applicate solo per lo sviluppo dei redditi degli attivi, mentre per i pensionati contribuenti sono stati considerati gli incrementi connessi al costo della vita indicati nel paragrafo successivo.

Per gli attuali iscritti attivi è stato inoltre necessario, come detto, attribuire i redditi di competenza del 2017, non essendo ancora disponibile la dichiarazione reddituale 2017 al momento della rilevazione dei dati; a tal fine, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate è stato attribuito il reddito netto 2017 con i seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2016 è maggiore di zero, il reddito 2017 è stato ottenuto applicando a quello del 2016 la linea reddituale in funzione dell'incremento di età;
- nei casi in cui il reddito 2016 è pari a zero ma il reddito 2015 è maggiore di zero, il reddito 2017 è stato ottenuto applicando a quello del 2015 la linea reddituale in funzione dell'incremento di età;
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2016 e 2015 sono pari a zero, il reddito 2017 è stato ipotizzato nullo tranne per nuovi iscritti dall'1.1.2015 per i quali il reddito 2017 è stato ricostruito partendo dal reddito iniziale medio corrispondente all'età e al sesso dell'iscritto.

TAVOLA 9

LINEE EVOLUTIVE DEI REDDITI NETTI

(x 1.000 euro)

Età	Uomini	Donne
25	1.000	1.000
30	1.675	1.585
35	2.800	2.560
40	3.925	3.535
45	5.050	4.510
50	5.500	4.900

TAVOLA 10

LINEE EVOLUTIVE DEI CORRISPETTIVI LORDI

(x 1.000 euro)

Età	Uomini	Donne
25	1.000	1.000
30	1.555	1.525
35	2.480	2.400
40	3.405	3.275
45	4.330	4.150
50	4.700	4.500

Per quanto riguarda il corrispettivo lordo, l'importo relativo al 2017 è stato ipotizzato uguale al reddito lordo 2016, se presente, altrimenti è stato stimato applicando al reddito netto 2017 il rapporto tra il corrispettivo lordo e il reddito netto che, come indicato nel punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, è stato determinato come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,4 per gli uomini 1,3 per le donne.

Quanto ai pensionati contribuenti il procedimento di attribuzione di eventuali redditi mancanti è analogo a quello adottato per gli attivi, a meno dell'incremento connesso alle linee reddituali e con la differenza che, in assenza di redditi precedenti, è stato ipotizzato un reddito netto pari a 21.500 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i pensionati dall'1.1.2015.

10. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Ai fini della redazione del bilancio tecnico *specifico*, sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

– tasso annuo di inflazione monetaria (%):

2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
				2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
1,30	1,40	1,50	1,50	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

– tasso annuo di variazione reale del PIL (%):

2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
				2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
1,60	1,80	1,60	1,20	1,24	1,54	1,27	1,16	0,96	1,15	1,30	1,25	1,24	1,22

– tasso reale annuo di incremento dei redditi medi imponibili pari al tasso di variazione della produttività generale (%):

2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
				2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
0,70	0,50	0,40	0,30	0,06	1,02	1,35	1,47	1,62	1,55	1,48	1,51	1,53	1,53

– tasso annuo di rivalutazione dei montanti: pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale;

– incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;

- incremento dei minimi contributivi: applicato ogni cinque anni in misura pari al tasso di inflazione monetaria dell'anno precedente la rivalutazione;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso reale annuo di rendimento del patrimonio: uguale alla variazione media quinquennale del PIL reale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi per tutto il periodo di valutazione;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, come accennato in premessa, si è ritenuto opportuno derogare al parametro standard in virtù delle specifiche caratteristiche dell'Ente, per il quale sussiste l'obbligo di rivalutazione dei montanti contributivi in linea con la variazione della media quinquennale del PIL. Tale scelta è stata effettuata sulla scorta dei risultati ottenuti per i rendimenti effettivamente realizzati dall'Ente nell'ultimo quinquennio che, al netto di tutte le spese sostenute, sono sensibilmente superiori alla rivalutazione prevista per legge (cfr. par. 5), nonché delle ragionevoli aspettative connesse ai piani di investimento in atto.

Inoltre, come già detto in precedenza, la capacità reddituale dell'Ente ha permesso al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'attribuzione degli extrarendimenti ottenuti nel 2015 e nel 2016 sui montanti degli iscritti contribuenti.

In tale contesto, quindi, si è ritenuto opportuno redigere il bilancio tecnico in base ad un'ipotesi di redditività del patrimonio più coerente con l'ipotesi di rivalutazione prevista dalla normativa vigente per i montanti contributivi, tenuto conto dei valori forniti dalla Conferenza dei Servizi del 31.7.2018 (rendimento pari all'1% in termini reali a fronte di un tasso annuo previsto per la capitalizzazione dei montanti contributivi sempre superiore all'1% reale e pari mediamente all'1,3% reale nel periodo considerato).

Si sottolinea che tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- uscite annue per prestazioni assistenziali: in accordo con i competenti Uffici, per il 2018 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 45% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (come deliberato per il 2018 dal Consiglio di Amministrazione), per il 2019, 2020 e 2021 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa e dal 2022 in poi pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa;

- spese generali e di amministrazione: partendo dal valore relativo all'esercizio 2017, desunte dal bilancio contabile e pari a 7.110 migliaia di euro, dal 2018 in poi è stato ipotizzato pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2017

Le valutazioni attuariali effettuate nel quadro di ipotesi *specifico* hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi all'evoluzione della consistenza delle attività a copertura delle riserve a normativa vigente al 31.12.2017.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico analitico ("BTA Specifico") della gestione dell'Ente per i prossimi cinquanta anni secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2017, pari, come già evidenziato nel paragrafo 3, a 1.346.689 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, stimate a partire dall'1.1.2018.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

ENTRATE:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- ricongiunzioni attive;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno.

USCITE:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni (comprehensive delle quote derivanti dalle ricongiunzioni attive) e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

Si ricorda che l'ammontare destinato alle prestazioni assistenziali è pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più, dal 2022, il 30% (45% per il 2018 e 60% per il 2019, 2020 e 2021) del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) ed è sempre crescente nel periodo considerato, a meno dell'anno 2022 in conseguenza delle ipotesi adottate nelle valutazioni.

È stato poi determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Il bilancio tecnico analitico è illustrato nella Tavola 11, da cui si osserva che, nel quadro operativo adottato, il saldo previdenziale è positivo per oltre 30 anni di proiezione, diventa negativo nel periodo 2050-2065 per poi tornare a valori positivi; il saldo totale è invece sempre positivo e, pertanto, le attività della gestione a copertura degli impegni sono sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Nei Grafici 2, 3 e 4 sono illustrati rispettivamente l'andamento dei contributi (comprese le ricongiunzioni), delle pensioni e del saldo previdenziale (differenza tra le due voci), l'andamento dei rendimenti e delle spese con il conseguente saldo totale e, infine, l'andamento del patrimonio.

Dal Grafico 2 emerge chiaramente che, in relazione alla giovane età dell'Ente, inizialmente le entrate contributive superano ampiamente le uscite per pensioni; successivamente, si osserva il progressivo aumento delle uscite per pensioni, con un periodo di saldo previdenziale negativo, di importo comunque contenuto.

Nel Grafico 3 è ben illustrato l'andamento oscillante del saldo totale, che rimane comunque sempre positivo nel periodo considerato e, conseguentemente, l'andamento sempre crescente delle attività a copertura delle riserve illustrato nel Grafico 4.

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico dell'ENPAP al 31.12.2017 ("BTS Specifico"), in cui sono riportati i valori attuali medi (nel seguito "v.a.m.") al 31.12.2017 dei flussi relativi al bilancio di previsione. Si ricorda che per l'attualizzazione è stato adottato un tasso pari al tasso di rendimento del patrimonio.

In particolare, lo schema del bilancio tecnico sintetico riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- a) attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2017;
- b) v.a.m. dei contributi soggettivi e integrativi versati dagli iscritti nel periodo 2018-2067, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2017 e dei futuri iscritti;
- c) v.a.m. delle ricongiunzioni attive previste per gli iscritti attivi nel periodo 2018-2067, anche in questo caso con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2017 e dei futuri iscritti.

TAVOLA 11

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA SPECIFICO”

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2018	94.756	21.076	2.925	14.814	133.571	11.684	6.665	7.202	25.551	107.073	108.020	1.454.709
2019	97.247	21.671	3.029	26.185	148.132	13.539	9.054	7.303	29.896	108.408	118.236	1.572.945
2020	99.485	22.230	3.254	34.605	159.574	15.585	9.335	7.413	32.333	109.384	127.241	1.700.186
2021	101.467	22.794	3.472	42.505	170.238	18.246	9.618	7.524	35.388	109.487	134.850	1.835.036
2022	103.048	23.223	3.601	49.546	179.418	21.243	5.129	7.674	34.046	108.629	145.372	1.980.408
2023	106.140	24.076	3.815	59.412	193.443	24.172	5.356	7.827	37.355	109.859	156.088	2.136.496
2024	109.126	24.829	3.993	66.231	204.179	26.993	5.550	7.984	40.527	110.955	163.652	2.300.148
2025	112.389	25.690	4.259	71.305	213.643	29.641	5.778	8.144	43.563	112.697	170.080	2.470.228
2026	115.372	26.433	4.566	76.577	222.948	32.639	5.966	8.307	46.912	113.732	176.036	2.646.264
2027	118.424	27.224	4.816	87.327	237.791	35.754	6.170	8.473	50.397	114.710	187.394	2.833.658
2028	122.396	28.240	5.057	93.511	249.204	39.290	6.444	8.642	54.376	116.403	194.828	3.028.486
2029	126.493	29.323	5.433	102.969	264.218	43.533	6.739	8.815	59.087	117.716	205.131	3.233.617
2030	130.636	30.409	5.694	109.943	276.682	48.117	7.034	8.991	64.142	118.622	212.540	3.446.157
2031	134.266	31.371	5.937	120.615	292.189	52.982	7.287	9.171	69.440	118.592	222.749	3.668.906
2032	138.069	32.339	6.266	128.412	305.086	57.910	7.542	9.354	74.806	118.764	230.280	3.899.186
2033	142.462	33.481	6.470	132.572	314.985	62.948	7.852	9.541	80.341	119.465	234.644	4.133.830
2034	146.806	34.644	6.821	140.550	328.821	68.879	8.166	9.732	86.777	119.392	242.044	4.375.874
2035	151.053	35.818	7.155	144.404	338.430	75.932	8.484	9.927	94.343	118.094	244.087	4.619.961
2036	154.888	36.964	7.343	152.459	351.654	84.337	8.791	10.126	103.254	114.858	248.400	4.868.361
2037	158.461	38.079	7.507	160.656	364.703	94.159	9.087	10.329	113.575	109.888	251.128	5.119.489
2038	162.671	39.377	7.649	168.943	378.640	104.735	9.440	10.536	124.711	104.962	253.929	5.373.418
2039	166.552	40.671	7.668	171.949	386.840	117.002	9.791	10.747	137.540	97.889	249.300	5.622.718
2040	170.516	41.988	7.820	179.927	400.251	129.683	10.148	10.962	150.793	90.641	249.458	5.872.176
2041	174.335	43.241	7.863	187.910	413.349	141.876	10.483	11.181	163.540	83.563	249.809	6.121.985
2042	178.241	44.537	7.834	195.904	426.516	154.863	10.830	11.405	177.098	75.749	249.418	6.371.403



segue TAVOLA 11

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA SPECIFICO”

(migliaia di euro correnti)

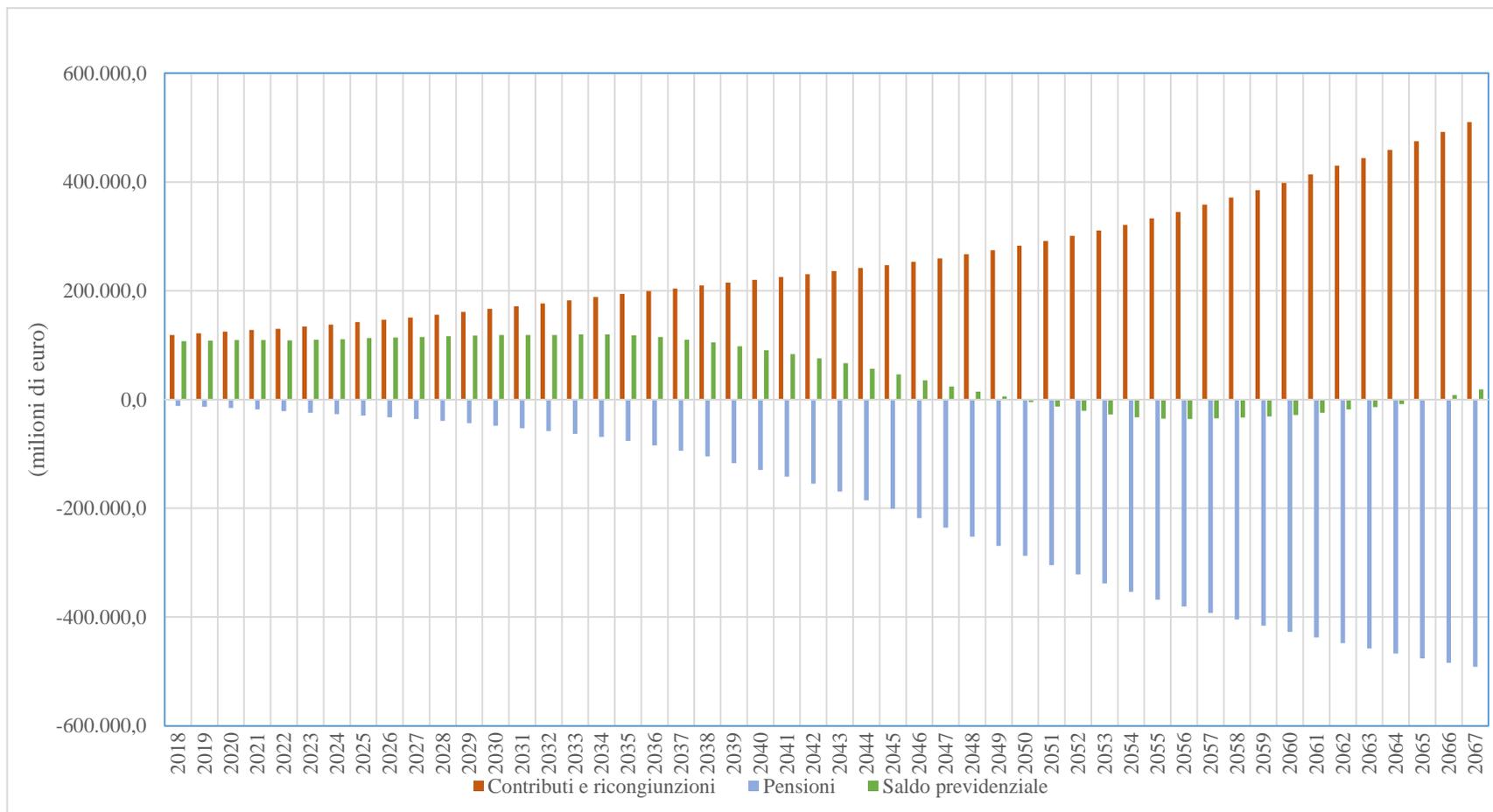
Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2043	182.388	45.983	7.942	197.513	433.826	169.524	11.225	11.633	192.382	66.789	241.444	6.612.847
2044	186.443	47.423	7.926	204.998	446.790	185.264	11.616	11.866	208.746	56.528	238.044	6.850.891
2045	190.375	48.850	7.863	205.527	452.615	201.022	12.001	12.103	225.126	46.066	227.489	7.078.380
2046	194.933	50.440	7.776	212.351	465.500	218.062	12.437	12.345	242.844	35.087	222.656	7.301.036
2047	199.547	52.027	7.626	219.031	478.231	235.562	12.871	12.592	261.025	23.638	217.206	7.518.242
2048	205.473	53.925	7.602	233.066	500.066	252.320	13.403	12.844	278.567	14.680	221.499	7.739.741
2049	211.506	55.836	7.365	239.932	514.639	269.166	13.937	13.101	296.204	5.541	218.435	7.958.176
2050	217.584	57.751	7.324	254.662	537.321	287.135	14.471	13.363	314.969	-4.476	222.352	8.180.528
2051	224.249	59.826	7.314	261.777	553.166	304.536	15.055	13.630	333.221	-13.147	219.945	8.400.473
2052	231.568	62.004	7.196	268.815	569.583	321.688	15.670	13.903	351.261	-20.920	218.322	8.618.795
2053	239.178	64.200	7.240	275.801	586.419	338.087	16.290	14.181	368.558	-27.469	217.861	8.836.656
2054	247.486	66.482	7.225	291.610	612.803	353.563	16.935	14.465	384.963	-32.370	227.840	9.064.496
2055	256.450	68.891	7.387	299.128	631.856	367.998	17.619	14.754	400.371	-35.270	231.485	9.295.981
2056	266.134	71.397	7.403	306.767	651.701	380.631	18.332	15.049	414.012	-35.697	237.689	9.533.670
2057	276.449	74.003	7.690	314.611	672.753	392.627	19.076	15.350	427.053	-34.485	245.700	9.779.370
2058	286.478	76.518	8.064	322.719	693.779	404.380	19.789	15.657	439.826	-33.320	253.953	10.033.32
2059	297.051	79.137	8.405	331.100	715.693	415.800	20.533	15.970	452.303	-31.207	263.390	10.296.71
2060	307.953	81.760	8.720	339.792	738.225	426.964	21.277	16.289	464.530	-28.531	273.695	10.570.40
2061	319.819	84.639	9.147	348.823	762.428	437.691	22.100	16.615	476.406	-24.086	286.022	10.856.43
2062	332.435	87.687	9.626	358.262	788.010	448.050	22.976	16.947	487.973	-18.302	300.037	11.156.46
2063	343.606	90.362	10.057	368.163	812.188	457.905	23.730	17.286	498.921	-13.880	313.267	11.469.73
2064	355.393	93.216	10.420	367.031	826.060	467.276	24.540	17.632	509.448	-8.247	316.612	11.786.34
2065	367.796	96.293	10.844	377.163	852.096	475.990	25.418	17.985	519.393	-1.057	332.703	12.119.04
2066	381.023	99.653	11.420	387.810	879.906	484.013	26.385	18.345	528.743	8.083	351.163	12.470.21
2067	394.773	103.156	11.978	399.047	908.954	491.202	27.396	18.712	537.310	18.705	371.644	12.841.85



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

GRAFICO 2

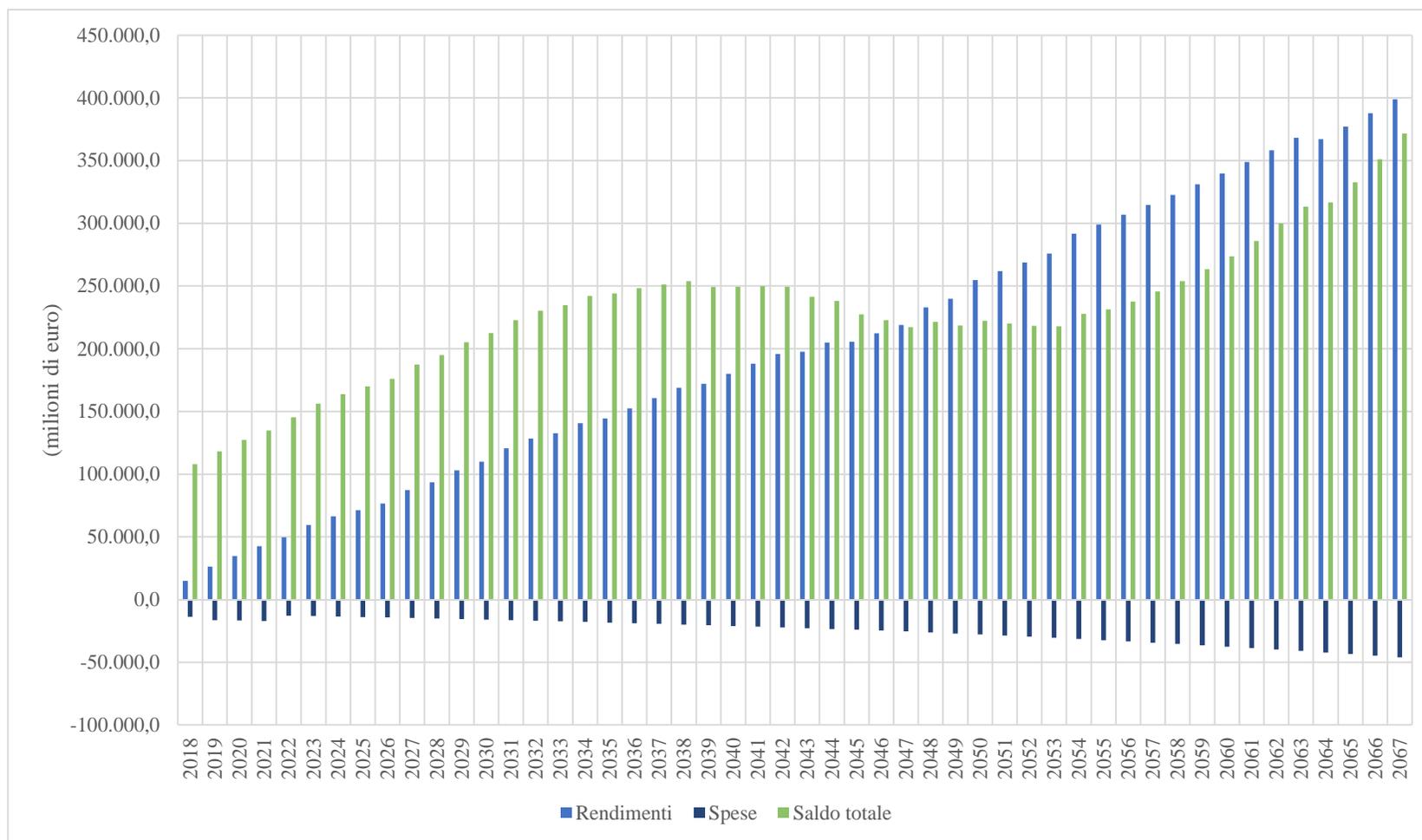
**ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA SPECIFICO”
ANDAMENTO DI CONTRIBUTI E RICONGIUNZIONI, PENSIONI E SALDO PREVIDENZIALE**



STUDIO ATTUARIALE
ORRU, & ASSOCIATI

GRAFICO 3

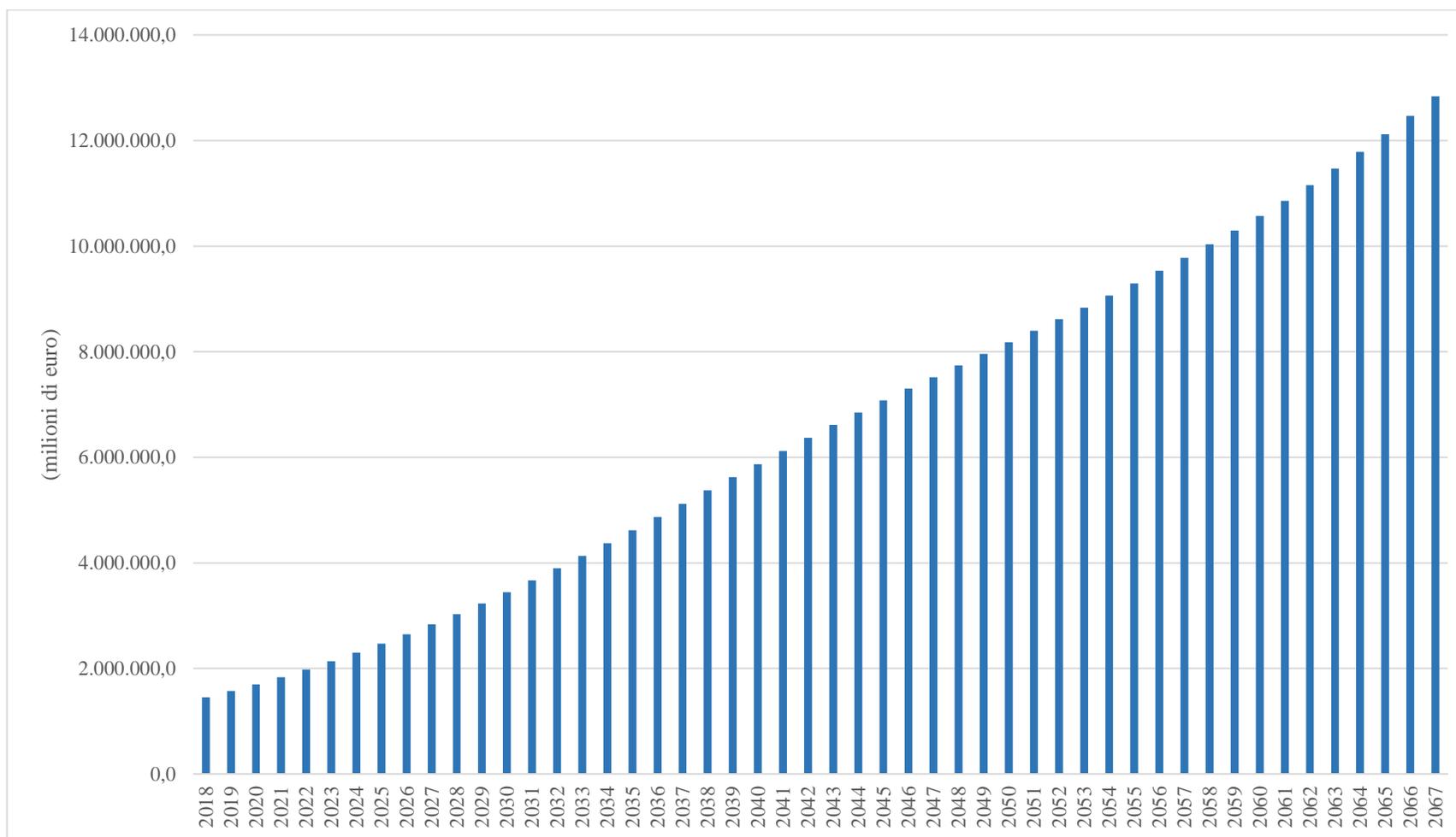
**ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA SPECIFICO”
ANDAMENTO DEI RENDIMENTI, DELLE SPESE E DEL SALDO TOTALE**



STUDIO ATTUARIALE
ORRU, & ASSOCIATI

GRAFICO 4

**ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA SPECIFICO”
ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE**



STUDIO ATTUARIALE
ORRU, & ASSOCIATI

PASSIVITÀ

- d) v.a.m. degli oneri maturati dai pensionati (contribuenti e non) in essere al 31.12.2017, riguardanti le rate di pensione (comprehensive dei nuovi supplementi) da erogare nel periodo 2018-2067;
- e) v.a.m. degli oneri latenti relativi agli attivi riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2067, comprehensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2018-2067, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2017 e dei futuri iscritti;
- f) riserve tecniche di fine periodo:
 - per i pensionati in essere al 31.12.2017 (contribuenti e non), pari al v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2067;
 - per gli attivi presenti al 31.12.2017, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2067 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
 - per i futuri iscritti, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2067 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
- g) v.a.m. delle future spese di gestione previste nel periodo 2018-2067;
- h) v.a.m. delle future spese assistenziali previste nel periodo 2018-2067.

Il bilancio tecnico sintetico dell'Ente al 31.12.2017 è illustrato nella Tavola 12; detto bilancio, realizzato a gruppo aperto per 50 anni in regime di capitalizzazione e nel quadro di ipotesi *specifico*, evidenzia un avanzo tecnico pari a 417.218 migliaia di euro.

In particolare, le voci attive ammontano complessivamente a 6.909.406 migliaia di euro, e sono costituite in prevalenza dal valore attuale medio dei contributi (soggettivi e integrativi) degli iscritti. Più in dettaglio, si osserva che il patrimonio dell'Ente (ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche) costituisce il 19% delle attività, contro il 79% rappresentato dai contributi futuri (di cui 63% soggettivi e 16% integrativi). Infine, il valore attuale medio delle future ricongiunzioni attive, nel quadro di ipotesi adottato, costituisce circa il 2% delle attività dell'Ente alla data di riferimento del bilancio tecnico.

Sul lato delle passività, che ammontano complessivamente a 6.492.189 migliaia di euro, l'incidenza maggiore è rappresentata dal valore attuale medio degli oneri latenti relativi agli attivi presenti e futuri (riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2067 e comprehensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2018-2067), pari a circa il 53%, seguita dal 36% delle riserve tecniche di fine periodo. Gli oneri relativi ai pensionati già in essere al 31.12.2017 costituiscono circa il 3% della passività totale, mentre il peso relativo alle spese di gestione e alle spese assistenziali è pari, per entrambe, al 4%.

ENPAP - BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2017 "BTS SPECIFICO"

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
a) Attività a copertura delle riserve al 31.12.2017	1.346.689	d) V.a.m. oneri maturati dai pensionati in essere al 31.12.2017 (*)	171.350
b) V.a.m. contributi 2018-2067	5.402.524	e) V.a.m. oneri latenti degli attivi 2018-2067	3.417.803
- soggettivi 4.329.829		di cui iscritti al 31.12.2017	2.971.134
- integrativi 1.072.695		di cui futuri iscritti	446.669
di cui iscritti al 31.12.2017		f) Riserve tecniche di fine periodo	2.352.907
- soggettivi 2.096.778		di cui pensionati al 31.12.2017	50
- integrativi 507.477		di cui attivi al 31.12.2017	480.234
di cui futuri iscritti		di cui futuri iscritti	1.872.623
- soggettivi 2.233.051		g) V.a.m. spese di gestione 2018-2067	274.491
- integrativi 565.218		h) V.a.m. spese assistenziali 2018-2067	275.637
c) V.a.m. ricongiunzioni attive	160.193		
di cui attivi al 31.12.2017	96.984		
di cui futuri iscritti	63.209		
Totale attività (a+b+c)	6.909.406	Totale passività (d+e+f+g+h)	6.492.188
		Avanzo tecnico	417.218
		Totale a pareggio	6.909.406

(*) compresi nuovi supplementi di pensione

Si osserva, inoltre, che gli oneri riguardanti gli iscritti all'Ente alla data di riferimento delle valutazioni (attivi, pensionati contribuenti e pensionati) costituiscono il 56% delle passività totali e il 61% dei soli oneri previdenziali (esclusi quindi gli oneri assistenziali e le spese di gestione).

Per ciò che concerne le spese di gestione, esse rappresentano in valore attuale medio circa il 26% dei contributi integrativi, ed il 54% dei contributi integrativi relativi agli iscritti in essere al 31.12.2017; analoga incidenza sui contributi integrativi si può osservare in merito al valore attuale medio delle spese assistenziali.

Si evidenzia che la somma del valore attuale medio delle spese assistenziali e delle spese di gestione al 31.12.2017 è poco superiore al valore attuale medio dei contributi integrativi degli iscritti presenti alla stessa data.

Infine, ai sensi dell'art. 5 del Decreto, allo scopo di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente; detto valore, ottenuto dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile, è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo e del fondo conto pensioni al 31.12.2017.

Detto indicatore rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, ed è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente al 31.12.2017 (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari all'1,2%, mentre lo stesso rapporto calcolato solo sui futuri iscritti si riduce allo 0,4%. Si ricorda che nelle valutazioni sono state previste, per i futuri iscritti, aliquote contributive pari al 10% per i non convenzionati ed al 22% per i convenzionati. Si noti che il livello ottenuto per l'Ente dipende essenzialmente dalla differenza tra il tasso tecnico precontato implicito nei coefficienti (1,5%) e quello ipotizzato nelle valutazioni (1%).

12. Conclusioni

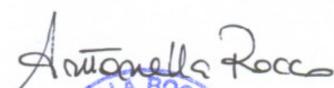
Le presenti valutazioni hanno riguardato la redazione del bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2017 in deroga al parametro standard inerente l'ipotesi di redditività, in merito alla quale si è ritenuto opportuno formulare un'ipotesi maggiormente conforme alla peculiare realtà dell'Ente (ipotesi *specificata*).

In particolare, come illustrato nel paragrafo 10, tenuto conto dell'obbligo previsto per l'Ente di garantire agli iscritti la rivalutazione dei montanti contributivi in linea con la variazione della media quinquennale del PIL, nonché delle capacità reddituali dimostrate dallo stesso nell'ultimo quinquennio, le valutazioni sono state effettuate ipotizzando un tasso reale annuo di rendimento del patrimonio (e quindi di attualizzazione) uguale alla variazione media quinquennale del PIL reale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggetti per tutto il periodo di valutazione, in base ai valori indicati dalla Conferenza dei Servizi del 31.7.2018.

Al riguardo si osserva, inoltre, che l'approccio della valutazione *standard*, secondo la quale la redditività del patrimonio (pari all'1% reale) risulta costantemente inferiore alla rivalutazione da applicare sui montanti contributivi prevista nella Conferenza dei Servizi del 31.7.2018, appare poco coerente sotto il profilo tecnico, in quanto ciò significherebbe presupporre una sistematica incapacità dell'Ente ad assolvere i propri compiti.

Si noti peraltro, che il rendimento del patrimonio realizzato dall'Ente nell'ultimo quinquennio è risultato sempre superiore al tasso di rivalutazione da riconoscere sui montanti dei contributi nello stesso periodo, circostanza che ha permesso al Consiglio di Amministrazione dell'Ente di deliberare l'attribuzione sui montanti dei contribuenti (attivi e pensionati) del rendimento conseguito con gli investimenti negli anni 2015 e 2016, nella misura rispettivamente del 100% e del 75%.

In conclusione del lavoro svolto, alla luce dei risultati ottenuti, si osserva che la valutazione specifica, effettuata nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2017, ha condotto ad un bilancio tecnico sintetico dell'Ente in avanzo tecnico per 417.218 migliaia di euro; parallelamente si osserva un saldo previdenziale (prestazioni – contributi) positivo oltre i primi 30 anni di proiezione, negativo per un limitato numero di anni e di nuovo positivo a partire dal 2066; il saldo totale è sempre positivo nel periodo considerato e pertanto il patrimonio è sempre crescente. In definitiva, la situazione tecnico-finanziaria dell'Ente accertata al 31.12.2017 nel quadro *specifico* mostra una piena stabilità nel medio-lungo periodo.









ALLEGATO A

TASSI DI SOSTITUZIONE E SVILUPPI

I P O T E S I S P E C I F I C A

TASSI DI SOSTITUZIONE

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figure-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi contenute nella Conferenza dei Servizi del 31.7.2018 e tenendo conto della normativa in vigore.

Si fa presente che il calcolo dei tassi di sostituzione è stato effettuato tenendo conto anche dell'extrarendimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il 2015 e per il 2016, approvati dai Ministeri Vigilanti.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con il requisito minimo di età (65 anni).

In particolare, sono state individuate alcune figure tipo di iscritti, distinti tra non convenzionati e convenzionati (con aliquota di contribuzione soggettiva rispettivamente pari al 10% e al 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Al riguardo si noti che ai fini dei calcoli l'anzianità contributiva è resa coerente con l'anno di nascita dell'Ente (1996) e, pertanto, per alcuni casi di uscita nel 2018 e 2028 il requisito contributivo è stato opportunamente ridotto in funzione dell'ipotesi di inizio contribuzione.

Si osserva inoltre che, in virtù della normativa in vigore presso l'Ente e nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso femminile, in considerazione della prevalente componente femminile caratterizzante il collettivo in esame.

Sempre nel quadro di ipotesi considerato per la determinazione dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia (ipotizzata in tutti i casi pari a 65 anni) che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso e della conseguente contribuzione. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione in esame sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi

iscritti (per ciascuna figura - tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione), gli incrementi reddituali e il livello di contribuzione.

Per ciascuna figura - tipo è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto e del montante dei contributi soggetti e, al compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di sostituzione; detti tassi sono stati determinati sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

I valori ottenuti al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo sono illustrati nella Tavola 1A.

Dalla tavola emerge che, per entrambi i livelli di contribuzione (iscritti non convenzionati e convenzionati), a parità di anzianità contributiva, i tassi sono sostanzialmente allineati tra loro, seppur tendenzialmente decrescenti per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione; inoltre, si nota un aumento dei tassi di sostituzione all'aumentare dell'anzianità contributiva, peraltro più accentuato nel passaggio da anzianità contributiva 20 anni a 30 anni.

Quanto al confronto tra non convenzionati e convenzionati emerge ovviamente un livello di tassi di sostituzione maggiore per questi ultimi, con un rapporto esattamente pari a 2,2, ovvero al rapporto tra le aliquote contributive (tasso lordo).

Dal confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

Infine, si sottolinea che i valori ottenuti per i tassi di sostituzione, che, si ricorda, rappresentano dei casi-tipo definiti come in precedenza illustrato, sono dovuti al quadro di ipotesi adottato per la determinazione degli stessi.

Infine, nelle Tavole dalla 2A alla 6A sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 2A: Sviluppo attivi anni 2018-2067;
- Tavola 3A: Sviluppo pensionati contribuenti anni 2018-2067;
- Tavola 4A: Sviluppo pensionati anni 2018-2067;
- Tavola 5A: Sviluppo nuovi pensionati anni 2018-2067;
- Tavola 6A: Sviluppo contributi anni 2018-2067.

TAVOLA 1A

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Età al pensionamento 65 anni	TASSI LORDI		TASSI NETTI	
	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato	Iscritto non convenzionato	Iscritto convenzionato
Anzianità contributiva 20 anni				
<i>Pensionamento nel 2018</i>	12,0%	26,4%	13,5%	34,0%
<i>Pensionamento nel 2028</i>	11,6%	25,5%	13,0%	32,9%
<i>Pensionamento nel 2038</i>	11,7%	25,7%	13,1%	33,0%
<i>Pensionamento nel 2048</i>	11,2%	24,6%	12,5%	31,6%
<i>Pensionamento nel 2058</i>	10,9%	24,0%	12,2%	30,8%
<i>Pensionamento nel 2068</i>	10,8%	23,7%	12,1%	30,5%
Anzianità contributiva 30 anni				
<i>Pensionamento nel 2018 (22 anni*)</i>	13,3%	29,2%	14,9%	37,6%
<i>Pensionamento nel 2028</i>	16,0%	35,1%	17,9%	45,2%
<i>Pensionamento nel 2038</i>	16,1%	35,4%	18,1%	45,6%
<i>Pensionamento nel 2048</i>	15,6%	34,4%	17,6%	44,3%
<i>Pensionamento nel 2058</i>	15,2%	33,5%	17,1%	43,1%
<i>Pensionamento nel 2068</i>	15,0%	33,1%	16,9%	42,6%
Anzianità contributiva 40 anni				
<i>Pensionamento nel 2018 (22 anni*)</i>	13,3%	29,2%	14,9%	37,6%
<i>Pensionamento nel 2028 (32 anni*)</i>	16,6%	36,5%	18,7%	47,1%
<i>Pensionamento nel 2038</i>	18,0%	39,6%	20,1%	50,8%
<i>Pensionamento nel 2048</i>	17,6%	38,7%	19,7%	49,7%
<i>Pensionamento nel 2058</i>	17,2%	37,9%	19,3%	48,6%
<i>Pensionamento nel 2068</i>	17,0%	37,4%	19,0%	48,0%

* Anzianità contributiva coerente con l'anno di nascita dell'Ente (1996).

TAVOLA 2A

SVILUPPO ATTIVI ANNI 2018 – 2067

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2018	55.350	808.057	14,6	968.181	17,5	110.723	2,0
2019	55.491	828.382	14,9	991.198	17,9	113.207	2,0
2020	55.847	849.025	15,2	1.015.281	18,2	115.590	2,1
2021	55.977	865.817	15,5	1.034.739	18,5	117.381	2,1
2022	56.243	881.358	15,7	1.052.677	18,7	119.013	2,1
2023	56.326	910.583	16,2	1.087.098	19,3	122.275	2,2
2024	56.823	943.455	16,6	1.126.484	19,8	126.066	2,2
2025	56.944	973.886	17,1	1.162.363	20,4	129.599	2,3
2026	57.385	1.007.428	17,6	1.202.773	21,0	133.511	2,3
2027	57.537	1.036.490	18,0	1.237.846	21,5	137.034	2,4
2028	58.070	1.081.253	18,6	1.291.992	22,2	142.400	2,5
2029	58.309	1.122.494	19,3	1.342.418	23,0	147.234	2,5
2030	58.528	1.163.778	19,9	1.392.413	23,8	152.119	2,6
2031	58.370	1.200.152	20,6	1.436.820	24,6	156.401	2,7
2032	58.212	1.236.406	21,2	1.481.288	25,4	160.853	2,8
2033	58.012	1.278.785	22,0	1.533.069	26,4	165.948	2,9
2034	57.737	1.319.188	22,8	1.582.455	27,4	170.762	3,0
2035	57.327	1.355.837	23,7	1.627.718	28,4	175.126	3,1
2036	56.660	1.385.138	24,4	1.664.966	29,4	178.554	3,2
2037	55.918	1.410.438	25,2	1.697.860	30,4	181.455	3,2
2038	55.086	1.439.852	26,1	1.735.980	31,5	184.843	3,4
2039	54.197	1.464.524	27,0	1.769.780	32,7	187.572	3,5
2040	53.300	1.487.138	27,9	1.800.745	33,8	190.125	3,6
2041	52.259	1.507.231	28,8	1.829.160	35,0	192.496	3,7
2042	51.156	1.525.680	29,8	1.855.376	36,3	194.704	3,8
2043	49.967	1.540.804	30,8	1.879.404	37,6	196.503	3,9
2044	48.834	1.553.631	31,8	1.900.605	38,9	198.079	4,1
2045	47.757	1.564.186	32,8	1.920.522	40,2	199.400	4,2
2046	46.917	1.582.045	33,7	1.950.517	41,6	201.686	4,3
2047	46.180	1.599.749	34,6	1.980.716	42,9	204.027	4,4
2048	45.692	1.633.160	35,7	2.029.532	44,4	208.376	4,6
2049	45.384	1.671.179	36,8	2.083.413	45,9	213.307	4,7
2050	45.103	1.707.498	37,9	2.135.317	47,3	218.146	4,8
2051	45.007	1.751.109	38,9	2.195.677	48,8	223.871	5,0
2052	45.023	1.801.874	40,0	2.264.168	50,3	230.529	5,1
2053	45.189	1.863.844	41,2	2.345.993	51,9	238.626	5,3
2054	45.463	1.935.920	42,6	2.440.420	53,7	248.101	5,5
2055	45.865	2.020.846	44,1	2.551.541	55,6	259.179	5,7
2056	46.342	2.121.602	45,8	2.679.783	57,8	272.039	5,9
2057	46.859	2.232.520	47,6	2.820.437	60,2	286.168	6,1
2058	47.271	2.339.552	49,5	2.955.956	62,5	299.783	6,3
2059	47.635	2.451.829	51,5	3.097.943	65,0	314.062	6,6
2060	48.006	2.570.710	53,5	3.248.233	67,7	329.182	6,9
2061	48.277	2.696.074	55,8	3.406.505	70,6	345.135	7,1
2062	48.507	2.826.954	58,3	3.571.675	73,6	361.800	7,5
2063	48.673	2.942.965	60,5	3.717.906	76,4	376.562	7,7
2064	48.759	3.061.028	62,8	3.866.594	79,3	391.594	8,0
2065	48.768	3.181.364	65,2	4.017.947	82,4	406.924	8,3
2066	48.697	3.303.369	67,8	4.171.242	85,7	422.456	8,7
2067	48.595	3.428.534	70,6	4.328.352	89,1	438.405	9,0

TAVOLA 3A

SVILUPPO PENSIONATI CONTRIBUENTI ANNI 2018- 2067

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2018	2.745	51.606	18,8	67.177	24,5	5.109	1,9	7.648	2,8
2019	3.069	57.653	18,8	74.796	24,4	5.711	1,9	8.810	2,9
2020	3.241	62.172	19,2	79.513	24,5	6.126	1,9	9.982	3,1
2021	3.643	69.932	19,2	88.938	24,4	6.878	1,9	11.615	3,2
2022	3.763	73.568	19,6	92.795	24,7	7.258	1,9	12.721	3,4
2023	4.071	80.814	19,9	101.735	25,0	7.942	2,0	14.321	3,5
2024	3.968	80.395	20,3	100.692	25,4	7.887	2,0	14.720	3,7
2025	4.241	86.584	20,4	108.483	25,6	8.480	2,0	16.307	3,8
2026	4.117	84.828	20,6	105.796	25,7	8.295	2,0	16.623	4,0
2027	4.286	88.929	20,7	110.386	25,8	8.613	2,0	17.702	4,1
2028	4.074	86.765	21,3	107.707	26,4	8.235	2,0	17.452	4,3
2029	4.158	90.662	21,8	112.076	27,0	8.581	2,1	18.528	4,5
2030	4.264	94.345	22,1	116.976	27,4	8.927	2,1	19.594	4,6
2031	4.365	97.725	22,4	121.203	27,8	9.236	2,1	20.488	4,7
2032	4.467	101.149	22,6	125.272	28,0	9.555	2,1	21.308	4,8
2033	4.612	105.833	22,9	131.142	28,4	9.995	2,2	22.432	4,9
2034	4.831	113.146	23,4	140.373	29,1	10.688	2,2	24.215	5,0
2035	5.184	124.789	24,1	154.309	29,8	11.744	2,3	26.859	5,2
2036	5.658	142.163	25,1	174.807	30,9	13.298	2,4	30.315	5,4
2037	6.206	161.833	26,1	197.899	31,9	15.086	2,4	34.445	5,6
2038	6.844	185.262	27,1	225.126	32,9	17.205	2,5	38.817	5,7
2039	7.542	212.549	28,2	256.532	34,0	19.651	2,6	43.740	5,8
2040	8.248	243.347	29,5	291.874	35,4	22.378	2,7	48.902	5,9
2041	8.889	273.728	30,8	326.546	36,7	25.079	2,8	53.707	6,0
2042	9.595	307.322	32,0	365.338	38,1	28.074	2,9	58.959	6,1
2043	10.389	350.409	33,7	414.121	39,9	31.868	3,1	65.301	6,3
2044	11.130	395.555	35,5	465.346	41,8	35.787	3,2	71.592	6,4
2045	11.817	441.795	37,4	517.193	43,8	39.825	3,4	77.708	6,6
2046	12.425	486.201	39,1	567.143	45,6	43.687	3,5	83.079	6,7
2047	12.930	530.052	41,0	616.629	47,7	47.548	3,7	87.922	6,8
2048	13.189	570.880	43,3	663.207	50,3	51.022	3,9	91.736	7,0
2049	13.268	606.351	45,7	705.335	53,2	54.035	4,1	94.351	7,1
2050	13.318	643.803	48,3	749.584	56,3	57.190	4,3	97.247	7,3
2051	13.314	679.684	51,1	793.326	59,6	60.205	4,5	100.255	7,5
2052	13.202	712.645	54,0	833.994	63,2	63.043	4,8	102.857	7,8
2053	12.936	733.297	56,7	862.308	66,7	64.752	5,0	103.613	8,0
2054	12.562	747.100	59,5	882.228	70,2	65.869	5,2	103.458	8,2
2055	12.060	751.558	62,3	891.859	74,0	66.163	5,5	102.073	8,5
2056	11.433	743.707	65,0	889.173	77,8	65.492	5,7	99.346	8,7
2057	10.766	729.360	67,7	879.015	81,6	64.284	6,0	95.898	8,9
2058	10.204	716.274	70,2	869.440	85,2	63.213	6,2	93.258	9,1
2059	9.692	702.887	72,5	858.524	88,6	62.125	6,4	90.616	9,3
2060	9.171	683.004	74,5	839.510	91,5	60.530	6,6	87.219	9,5
2061	8.734	667.681	76,4	825.298	94,5	59.322	6,8	84.445	9,7
2062	8.340	654.427	78,5	812.582	97,4	58.321	7,0	82.011	9,8
2063	8.008	642.178	80,2	800.186	99,9	57.406	7,2	80.413	10,0
2064	7.758	635.208	81,9	794.180	102,4	57.015	7,3	79.641	10,3
2065	7.586	634.663	83,7	796.693	105,0	57.165	7,5	79.746	10,5
2066	7.481	646.214	86,4	811.378	108,5	58.219	7,8	81.372	10,9
2067	7.408	660.714	89,2	829.429	112,0	59.524	8,0	83.447	11,3

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2018 – 2067

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2018	1.957	1,5	24	1,4	279	1,2	2.260	1,5	3.395	2.745	2,8	5.005	2,2	11.043
2019	2.237	1,7	39	1,5	335	1,2	2.611	1,6	4.224	3.069	2,9	5.680	2,3	13.034
2020	2.678	1,8	54	1,5	396	1,3	3.128	1,8	5.484	3.240	3,1	6.369	2,4	15.467
2021	2.964	2,0	72	1,5	461	1,3	3.497	1,9	6.501	3.642	3,2	7.139	2,5	18.115
2022	3.500	2,2	90	1,6	530	1,3	4.119	2,0	8.381	3.763	3,4	7.882	2,7	21.102
2023	3.759	2,3	109	1,6	602	1,4	4.470	2,2	9.625	4.071	3,5	8.541	2,8	23.946
2024	4.407	2,5	129	1,6	678	1,4	5.214	2,3	12.147	3.968	3,7	9.182	2,9	26.867
2025	4.617	2,6	150	1,7	756	1,4	5.522	2,4	13.183	4.241	3,8	9.763	3,0	29.489
2026	5.210	2,7	173	1,7	838	1,5	6.221	2,5	15.862	4.118	4,0	10.339	3,1	32.485
2027	5.570	2,9	196	1,8	923	1,5	6.689	2,7	17.860	4.286	4,1	10.975	3,2	35.562
2028	6.352	3,1	222	1,8	1.010	1,6	7.584	2,9	21.676	4.074	4,3	11.658	3,4	39.127
2029	6.982	3,2	246	1,9	1.100	1,7	8.328	3,0	24.828	4.158	4,5	12.486	3,5	43.356
2030	7.653	3,4	277	2,0	1.193	1,7	9.123	3,1	28.274	4.264	4,6	13.387	3,6	47.868
2031	8.350	3,5	303	2,1	1.286	1,8	9.939	3,2	32.194	4.365	4,7	14.304	3,7	52.682
2032	9.014	3,7	334	2,3	1.382	1,8	10.730	3,4	36.199	4.467	4,8	15.197	3,8	57.507
2033	9.638	3,8	361	2,3	1.479	1,9	11.478	3,5	40.099	4.611	4,9	16.089	3,9	62.531
2034	10.312	3,9	391	2,4	1.578	2,0	12.281	3,6	44.132	4.831	5,0	17.112	4,0	68.347
2035	11.019	4,0	418	2,4	1.677	2,0	13.113	3,7	48.372	5.184	5,2	18.297	4,1	75.231
2036	11.837	4,1	445	2,5	1.777	2,1	14.058	3,8	53.239	5.658	5,4	19.717	4,2	83.553
2037	12.794	4,2	472	2,5	1.877	2,2	15.143	3,9	58.792	6.206	5,6	21.349	4,4	93.236
2038	13.858	4,3	500	2,6	1.977	2,2	16.334	4,0	64.852	6.844	5,7	23.179	4,5	103.669
2039	15.071	4,4	524	2,6	2.076	2,3	17.672	4,1	72.074	7.542	5,8	25.213	4,6	115.815
2040	16.324	4,5	549	2,7	2.176	2,4	19.049	4,2	79.582	8.248	5,9	27.297	4,7	128.485
2041	17.570	4,5	572	2,8	2.274	2,5	20.417	4,3	87.134	8.889	6,0	29.306	4,8	140.840
2042	18.829	4,6	596	2,8	2.371	2,5	21.796	4,3	94.757	9.595	6,1	31.391	4,9	153.717

Segue TAVOLA 4A

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2018 – 2067

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2043	20.168	4,7	617	2,9	2.464	2,6	23.250	4,4	103.022	10.389	6,3	33.639	5,0	168.323
2044	21.585	4,8	637	2,9	2.556	2,7	24.778	4,5	112.117	11.130	6,4	35.908	5,1	183.709
2045	23.081	4,9	654	3,0	2.647	2,8	26.383	4,6	122.244	11.817	6,6	38.200	5,2	199.953
2046	24.735	5,0	672	3,0	2.735	2,9	28.142	4,8	133.755	12.425	6,7	40.568	5,3	216.834
2047	26.485	5,1	686	3,1	2.820	3,0	29.991	4,9	146.430	12.931	6,8	42.922	5,5	234.352
2048	28.212	5,3	702	3,2	2.903	3,1	31.816	5,0	159.412	13.189	7,0	45.005	5,6	251.149
2049	29.982	5,4	713	3,2	2.984	3,2	33.680	5,2	173.749	13.267	7,1	46.947	5,7	268.100
2050	31.773	5,6	725	3,3	3.062	3,2	35.560	5,3	188.843	13.318	7,3	48.878	5,9	286.090
2051	33.403	5,7	735	3,3	3.138	3,3	37.277	5,5	203.207	13.314	7,5	50.590	6,0	303.463
2052	35.009	5,8	747	3,4	3.213	3,4	38.969	5,6	217.770	13.201	7,8	52.170	6,1	320.627
2053	36.590	6,0	756	3,4	3.285	3,5	40.631	5,7	233.401	12.935	8,0	53.567	6,3	337.013
2054	38.052	6,2	765	3,5	3.357	3,6	42.174	5,9	249.129	12.562	8,2	54.736	6,4	352.587
2055	39.403	6,3	774	3,5	3.427	3,7	43.603	6,1	265.024	12.060	8,5	55.663	6,6	367.097
2056	40.649	6,5	781	3,6	3.496	3,9	44.926	6,2	280.484	11.433	8,7	56.359	6,7	379.830
2057	41.773	6,7	787	3,6	3.565	4,0	46.125	6,4	295.979	10.766	8,9	56.891	6,9	391.877
2058	42.699	6,9	791	3,7	3.630	4,1	47.121	6,6	310.382	10.204	9,1	57.325	7,0	403.640
2059	43.499	7,0	795	3,8	3.695	4,2	47.989	6,8	324.434	9.692	9,3	57.681	7,2	415.050
2060	44.228	7,2	798	3,8	3.756	4,3	48.782	6,9	338.986	9.171	9,5	57.953	7,4	426.206
2061	44.790	7,4	801	3,9	3.814	4,4	49.405	7,1	352.476	8.734	9,7	58.139	7,5	436.921
2062	45.222	7,6	802	4,0	3.869	4,6	49.893	7,3	365.259	8.340	9,8	58.233	7,7	447.270
2063	45.502	7,8	802	4,0	3.919	4,7	50.223	7,5	376.698	8.008	10,0	58.231	7,8	457.111
2064	45.614	8,0	801	4,1	3.963	4,8	50.378	7,7	386.829	7.758	10,3	58.136	8,0	466.470
2065	45.549	8,2	800	4,2	4.003	5,0	50.351	7,9	395.424	7.586	10,5	57.937	8,2	475.170
2066	45.302	8,3	797	4,3	4.035	5,1	50.135	8,0	401.821	7.481	10,9	57.616	8,4	483.193
2067	44.901	8,5	795	4,4	4.060	5,2	49.756	8,2	406.935	7.408	11,3	57.164	8,6	490.382

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2018 – 2067

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2018	498	1,6	14	2	33	1,1	545	1,6	861	784	2,2	1.329	1,9	2.579
2019	728	1,8	29	2	71	1,2	828	1,7	1.436	1.207	2,4	2.035	2,2	4.386
2020	1.025	1,9	45	2	112	1,2	1.181	1,8	2.156	1.576	2,7	2.757	2,3	6.455
2021	1.298	2,1	62	2	157	1,2	1.517	1,9	2.950	2.049	2,9	3.566	2,5	8.985
2022	1.593	2,2	80	2	206	1,2	1.879	2,0	3.834	2.473	3,2	4.351	2,7	11.695
2023	1.842	2,3	99	2	258	1,3	2.199	2,1	4.721	2.860	3,4	5.059	2,8	14.409
2024	2.163	2,4	119	2	314	1,3	2.596	2,2	5.739	3.160	3,6	5.755	3,0	17.074
2025	2.395	2,4	140	2	372	1,4	2.907	2,3	6.588	3.492	3,7	6.399	3,1	19.613
2026	2.771	2,5	162	2	435	1,4	3.368	2,4	7.939	3.676	4,0	7.044	3,2	22.463
2027	3.033	2,6	185	2	502	1,5	3.719	2,4	8.965	4.038	4,1	7.758	3,3	25.507
2028	3.723	2,8	208	2	572	1,5	4.502	2,6	11.803	4.024	4,3	8.526	3,4	29.049
2029	4.460	3,0	232	2	646	1,6	5.338	2,8	15.028	4.111	4,5	9.449	3,5	33.363
2030	5.247	3,2	258	2	724	1,6	6.229	3,0	18.552	4.224	4,6	10.453	3,6	37.994
2031	6.067	3,4	283	2	806	1,7	7.156	3,2	22.632	4.326	4,7	11.482	3,7	42.972
2032	6.860	3,6	310	2	891	1,8	8.062	3,3	26.777	4.434	4,8	12.496	3,8	48.000
2033	7.620	3,7	337	2	981	1,8	8.938	3,5	30.930	4.579	4,9	13.517	3,9	53.276
2034	8.435	3,8	364	2	1.075	1,9	9.874	3,6	35.248	4.802	5,0	14.677	4,0	59.387
2035	9.285	4,0	391	2	1.173	2,0	10.849	3,7	39.832	5.156	5,2	16.005	4,2	66.615
2036	10.250	4,1	417	2	1.275	2,0	11.942	3,8	45.087	5.631	5,4	17.574	4,3	75.324
2037	11.354	4,2	444	2	1.381	2,1	13.179	3,9	51.073	6.180	5,6	19.360	4,4	85.440
2038	12.564	4,2	470	2	1.490	2,2	14.524	4,0	57.592	6.822	5,7	21.346	4,5	96.341
2039	13.921	4,3	495	2	1.603	2,3	16.019	4,1	65.320	7.520	5,8	23.539	4,6	108.991
2040	15.315	4,4	520	3	1.718	2,3	17.553	4,2	73.350	8.227	5,9	25.780	4,7	122.189
2041	16.694	4,5	543	3	1.836	2,4	19.074	4,3	81.444	8.869	6,0	27.943	4,8	135.090
2042	18.079	4,6	566	3	1.955	2,5	20.600	4,4	89.608	9.579	6,1	30.178	4,9	148.517

Segue TAVOLA 5A

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2018 – 2067

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2043	19.534	4,7	586	3	2.074	2,6	22.194	4,4	98.413	10.374	6,3	32.569	5,0	163.670
2044	21.056	4,8	606	3	2.193	2,7	23.855	4,5	108.033	11.117	6,4	34.972	5,1	179.588
2045	22.646	4,9	625	3	2.312	2,8	25.583	4,6	118.667	11.805	6,6	37.389	5,3	196.341
2046	24.383	5,0	642	3	2.430	2,9	27.455	4,8	130.653	12.415	6,7	39.870	5,4	213.699
2047	26.204	5,1	658	3	2.546	2,9	29.407	4,9	143.772	12.920	6,8	42.327	5,5	231.661
2048	27.991	5,3	673	3	2.658	3,0	31.321	5,0	157.141	13.181	7,0	44.502	5,6	248.858
2049	29.812	5,4	686	3	2.768	3,1	33.266	5,2	171.842	13.260	7,1	46.525	5,7	266.172
2050	31.645	5,6	699	3	2.873	3,2	35.216	5,3	187.250	13.311	7,3	48.527	5,9	284.484
2051	33.309	5,7	711	3	2.973	3,3	36.993	5,5	201.897	13.307	7,5	50.300	6,0	302.139
2052	34.942	5,8	722	3	3.070	3,4	38.734	5,6	216.698	13.197	7,8	51.931	6,2	319.546
2053	36.544	6,0	732	3	3.163	3,5	40.439	5,8	232.531	12.932	8,0	53.370	6,3	336.137
2054	38.021	6,2	741	3	3.253	3,6	42.016	5,9	248.424	12.559	8,2	54.575	6,4	351.879
2055	39.383	6,3	750	3	3.339	3,8	43.472	6,1	264.455	12.059	8,5	55.531	6,6	366.527
2056	40.637	6,5	758	4	3.422	3,9	44.817	6,2	280.032	11.433	8,7	56.250	6,7	379.378
2057	41.766	6,7	765	4	3.503	4,0	46.035	6,4	295.612	10.766	8,9	56.801	6,9	391.511
2058	42.695	6,9	772	4	3.579	4,1	47.046	6,6	310.083	10.204	9,1	57.251	7,0	403.341
2059	43.497	7,0	777	4	3.652	4,2	47.926	6,8	324.189	9.692	9,3	57.619	7,2	414.805
2060	44.227	7,2	782	4	3.721	4,3	48.729	7,0	338.785	9.171	9,5	57.900	7,4	426.004
2061	44.790	7,4	785	4	3.785	4,5	49.361	7,1	352.309	8.734	9,7	58.094	7,5	436.754
2062	45.221	7,6	788	4	3.845	4,6	49.855	7,3	365.120	8.340	9,8	58.195	7,7	447.130
2063	45.502	7,8	790	4	3.899	4,7	50.190	7,5	376.581	8.008	10,0	58.198	7,9	456.994
2064	45.614	8,0	790	4	3.946	4,8	50.350	7,7	386.730	7.758	10,3	58.108	8,0	466.371
2065	45.549	8,2	790	4	3.989	5,0	50.327	7,9	395.340	7.586	10,5	57.913	8,2	475.087
2066	45.302	8,3	788	4	4.024	5,1	50.114	8,0	401.750	7.481	10,9	57.596	8,4	483.122
2067	44.901	8,5	786	4	4.050	5,2	49.738	8,2	406.875	7.408	11,3	57.146	8,6	490.322

TAVOLA 6A

SVILUPPO CONTRIBUTI ANNI 2018-2067

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi		Pensionati contribuenti presenti e futuri		TOTALE	
	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo
2018	91.004	19.718	3.752	1.357	94.756	21.075
2019	93.049	20.159	4.199	1.512	97.248	21.671
2020	94.967	20.622	4.518	1.608	99.485	22.230
2021	96.387	20.995	5.079	1.799	101.466	22.794
2022	97.667	21.346	5.381	1.877	103.048	23.223
2023	100.258	22.017	5.882	2.059	106.140	24.076
2024	103.276	22.790	5.849	2.039	109.125	24.829
2025	106.105	23.494	6.284	2.196	112.389	25.690
2026	109.220	24.290	6.152	2.142	115.372	26.432
2027	112.048	24.987	6.376	2.237	118.424	27.224
2028	116.342	26.057	6.053	2.182	122.395	28.239
2029	120.182	27.053	6.311	2.270	126.493	29.323
2030	124.078	28.040	6.558	2.369	130.636	30.409
2031	127.484	28.917	6.782	2.454	134.266	31.371
2032	131.051	29.802	7.018	2.536	138.069	32.338
2033	135.122	30.826	7.340	2.655	142.462	33.481
2034	138.959	31.803	7.848	2.840	146.807	34.643
2035	142.429	32.697	8.623	3.121	151.052	35.818
2036	145.123	33.431	9.765	3.533	154.888	36.964
2037	147.374	34.080	11.087	3.999	158.461	38.079
2038	150.013	34.830	12.658	4.547	162.671	39.377
2039	152.079	35.493	14.473	5.178	166.552	40.671
2040	154.024	36.101	16.492	5.887	170.516	41.988
2041	155.837	36.659	18.498	6.582	174.335	43.241
2042	157.529	37.175	20.712	7.361	178.241	44.536
2043	158.857	37.645	23.531	8.338	182.388	45.983
2044	160.019	38.060	26.424	9.363	186.443	47.423
2045	160.951	38.449	29.424	10.400	190.375	48.849
2046	162.646	39.040	32.287	11.400	194.933	50.440
2047	164.388	39.638	35.159	12.389	199.547	52.027
2048	167.767	40.608	37.705	13.317	205.472	53.925
2049	171.627	41.680	39.879	14.156	211.506	55.836
2050	175.432	42.714	42.153	15.037	217.585	57.751
2051	179.953	43.918	44.297	15.908	224.250	59.826
2052	185.243	45.286	46.324	16.718	231.567	62.004
2053	191.705	46.921	47.472	17.279	239.177	64.200
2054	199.291	48.809	48.196	17.673	247.487	66.482
2055	208.148	51.031	48.302	17.860	256.450	68.891
2056	218.443	53.596	47.691	17.801	266.134	71.397
2057	229.760	56.409	46.689	17.594	276.449	74.003
2058	240.664	59.119	45.814	17.399	286.478	76.518
2059	252.103	61.959	44.948	17.178	297.051	79.137
2060	264.218	64.965	43.735	16.795	307.953	81.760
2061	277.005	68.130	42.814	16.509	319.819	84.639
2062	290.367	71.434	42.068	16.253	332.435	87.687
2063	302.204	74.358	41.402	16.004	343.606	90.362
2064	314.262	77.332	41.131	15.884	355.393	93.216
2065	326.565	80.359	41.231	15.934	367.796	96.293
2066	339.031	83.425	41.992	16.228	381.023	99.653
2067	351.838	86.567	42.935	16.589	394.773	103.156